IL BILANCIO SOCIALE DELLA LIPU 2020

INTRODUZIONE

Il Presidente della Lipu
Aldo Marco Verner

Il Consiglio Direttivo

In questa nuova edizione del Bilancio sociale vi presentiamo i numeri più significativi delle principali attività svolte dalla Lipu nel corso del 2020, un anno difficile per tutti e in cui la Lipu ha da subito perseguito l'obiettivo di mettere in sicurezza i propri volontari, operatori e visitatori, contribuendo con senso di responsabilità alle misure di contenimento del virus emanate dal Governo.

L'impatto dell'emergenza Coronavirus è stato e continua ad essere spaventoso, sulle persone così come sull'economia e la società, in tutti i suoi settori. Il Primo, il Secondo e il Terzo settore. Le misure di distanziamento sociale e di lockdown, che hanno permesso di contenere il contagio e uscire dalla fase più difficile dell'epidemia, hanno per converso avuto l'inevitabile effetto di interrompere qualsiasi attività sociale, ivi incluse le numerosissime azioni di coinvolgimento del pubblico prodotto dalle iniziative delle organizzazioni del Terzo settore.

La Lipu ha deciso di agire subito, già poco dopo la metà di febbraio 2020, quando l'emergenza non sembrava ancora tale; questa scelta è stata proficua, forse vitale.

In tal modo, abbiamo potuto mettere in ampia sicurezza il nostro mondo associativo, bloccando le attività con il pubblico, chiudendo oasi e riserve a pubblico e volontari, rarefacendo e poi chiudendo del tutto gli uffici, attivando ferie e smartworking, attuando forti restrizioni nelle uniche strutture che, per ovvie ragioni, sono sempre state operative: i centri recupero. Ai volontari e agli operatori dei centri recupero va la nostra grande gratitudine, così come la gratitudine va a tutti coloro che hanno collaborato e stanno collaborando, in questi momenti così speciali.

È stato inevitabile che le attività della Lipu, soprattutto quelle legate alla promozione della cultura ecologica e al coinvolgimento della gente, risentissero di queste restrizioni e i numeri del Bilancio sociale 2020 ci raccontano chiaramente quale è stato l'impatto. Eppure, il cuore della Lipu non si è certo fermato né si sono fermate le grandi attività di missione, che anzi sono continuate con uno spirito ancora più deciso e appassionato: vigilanza venatoria, antibracconaggio, tutela delle specie, cura degli animali in difficoltà nei centri recupero, monitoraggio della biodiversità e delle minacce e gestione ambientale nelle oasi e riserve, attività dei gruppi locali di conservazione, attività educative a distanza, comunicazione. Una moltitudine di cose belle, che ancora una volta hanno detto che la Lipu c'è e che il suo lavoro per la natura è preziosissimo.

L'emergenza continuerà, non sappiamo ancora per quanto. L'obiettivo principale è sconfiggere il virus e ripartire, sperando anche che il mondo sappia farlo avendo imparato almeno alcune lezioni che da questa incredibile storia ci arrivano.

Migliorare il mondo. Per quanto può, la Lipu fa questo, e di questo parla il nostro Bilancio sociale.

Grazie a tutti coloro che rendono grande la Lipu.

Buona lettura.

INDICE

INTRODUZIONE 3

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 2020 DELLA LIPU 6

INFORMAZIONI GENERALI SULLA LIPU 8

Lo Statuto 8

La Visione, i Principi e la Missione della Lipu 9

La nostra storia 10

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 12

Consistenza e composizione della base associativa 12

Sistema di governo e controllo 15

Democraticità interna e partecipazione degli associati alla vita dell'ente 19

Con chi ci relazioniamo 20

Comunicare la natura 23

PERSONE CHE OPERANO PER LA LIPU 24

La formazione 30

Compensi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e agli associati 30

Il regolamento dei rimborsi spese dei volontari della Lipu 31

OBIETTIVI E ATTIVITÀ 32

Il nostro programma. Le Strategie 2015-2020. 32

I RISULTATI 34

Conservare la biodiversità 36

Proteggere gli uccelli 40

Promuovere la cultura ecologica 44

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 48

La Dimensione patrimoniale 48

Il Conto della Gestione 50

Informazioni sugli apporti dei Soci e dei donatori 51

I lasciti testamentari 51

ALTRE INFORMAZIONI 52

Contenziosi e controversie 52

Informazioni di tipo ambientale 52

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO 58

LA NATURA, LE NOSTRE VITE, IL NOSTRO IMPEGNO 61

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 2020 DELLA LIPU

Il Bilancio sociale della Lipu è predisposto ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e redatto nel rispetto dei principi contenuti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 riguardante l'adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del Terzo settore[1].

Si caratterizza per la completezza delle informazioni e per la massima trasparenza nel processo – descritto in questa nota metodologica – seguito per raccoglierle, elaborarle e rappresentarle.

Per quanto riguarda la raccolta dei dati, abbiamo preso in considerazione lo Statuto e il documento strategico della Lipu dal titolo *La natura salverà l'Italia (2015-2020)*, che costituiscono il punto di riferimento istituzionale e sostanziale per le attività dell'Associazione.

All'articolo 4, lo Statuto della Lipu definisce la visione, i principi e la missione mentre all'articolo 5 indica le attività tipiche che l'Associazione, e prevalentemente il volontariato, dovrà mettere in pratica per attuare la propria missione e perseguire l'utilità sociale e l'interesse generale.

Le diverse attività oggetto dell'indagine, rientrano nei 3 capitoli e nei 17 temi previsti dal nostro documento strategico, che ha quindi costituito la base per la strutturazione dei questionari per la raccolta dei dati.

Questa operazione ha richiesto un'opera di dettaglio che ha coinvolto i volontari – con particolare riferimento ai delegati – e gli operatori dello staff dell'Associazione. Le informazioni sono state rilevate attraverso la compilazione di questionari semi-strutturati, inviati tramite e-mail a Delegati, responsabili di Oasi e Riserve naturali, Centri recupero e Consiglieri, finalizzate a conoscere le attività svolte nel corso del 2020 e ad organizzarle secondo criteri precisi.

[1] Alcuni temi previsti dalle Linee guida del Dm del 04/07/2019 saranno ulteriormente implementati a partire dalle prossime edizioni del Bilancio sociale. Tali argomenti riguardano: informazioni sugli effetti prodotti sui principali portatori di interessi evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente; il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati; gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati; informazioni di maggiore dettaglio sulle attività di raccolta e di utilizzo dei fondi (ovvero il grado di efficienza e di coerenza nei confronti delle finalità istituzionali).

Hanno risposto al questionario 62 Delegazioni, 4 gruppi locali, 12 Coordinamenti regionali, 23 Oasi e Riserve naturali e 10 Centri di recupero. Sono state inoltre raccolte informazioni riguardanti l'operato dello Staff degli Uffici della Lipu attraverso una scheda - compilata dal Direttore generale e dai Responsabili di Settore – che ha permesso di conoscere il dettaglio del lavoro svolto per l'attuazione delle Strategie e il raggiungimento dei loro obiettivi. L'indagine è stata condotta su un campione sufficientemente ampio e rappresentativo, così da consentire la generalizzazione dei risultati ottenuti all'intera popolazione.

Le informazioni sono state poi codificate e inserite in un database che ci ha consentito di effettuare un'analisi statistica dei dati. Si tratta di un'analisi quantitativa e mono-variata, finalizzata ad indagare la distribuzione di frequenza delle variabili di interesse ed eventuali misure di tendenza centrale.

La redazione del Bilancio sociale ha inoltre seguito i principi di rilevanza, neutralità, chiarezza, veridicità e verificabilità delle informazioni nonché della loro attendibilità.

Le attività e i risultati rendicontati fanno riferimento all'anno 2020 e sono pienamente confrontabili con i dati raccolti per le precedenti edizioni in quanto non vi sono cambiamenti significativi di perimetro o nei metodi di misurazione.

In quest'ottica, nell'esposizione dei risultati vengono segnalati eventuali incrementi/decrementi percentuali rispetto ai risultati del 2019.

Buona lettura, con i numeri e l'impegno della Lipu.

INFORMAZIONI GENERALI SULLA LIPU

LIPU ODV – BIRDLIFE ITALIA

Siamo un *Ente morale* riconosciuto dal Presidente della Repubblica (con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 151 del 6 febbraio 1985 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 27 aprile 1985).

Siamo un'*Associazione ambientalista nazionale* riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente (con Legge 349 dell'8 luglio 1986).

Siamo una ODV (Organizzazione Di Volontariato) ai sensi del D.Lgs 117/2017, iscritta all'albo regionale dell'Emilia Romagna (ai sensi della Legge 266 del 1991, nelle more della completa applicazione del D.Lgs 117/2017).

Siamo il *partner italiano di BirdLife International*, la più grande organizzazione del mondo impegnata nella conservazione degli uccelli e dei loro habitat. L'adesione a BirdLife International, per la Lipu, ha anche il significato di adesione allo spirito e ai progetti europei, ispirati all'idea di un'Europa unita nel nome della natura, della cultura e di un'economia giusta, attenta all'ambiente, duratura.

Siamo un *membro dell'IUCN* (International Union for the Conservation of Nature).

LO STATUTO

Lo Statuto è il primo e più fondamentale atto dell'Associazione. La sua funzione è istituire l'Associazione, esplicitarne la visione e la missione, definirne la governance, l'organizzazione, gli strumenti, le regole, i principi. È composto da 35 articoli ed è modificabile solo per mezzo del voto qualificato dell'assemblea dei soci. È disponibile integralmente sul sito www.lipu.it.

Lo Statuto è stato revisionato nel 2018 per essere in linea con quanto stabilito nel D.Lgs 117/2017 e sottoposto ad ulteriori modifiche nel 2019. Tali modifiche sono state approvate dall'Assemblea dei soci.

LA VISIONE, I PRINCIPI E LA MISSIONE DELLA LIPU

La *Visione* della Lipu è quella di un mondo ricco di biodiversità in cui gli esseri umani, vivendo in armonia con i propri simili, conoscono e apprezzano la natura e la considerano parte essenziale delle proprie vite, nonché fattore decisivo per il benessere autentico, pieno e duraturo delle nostre società. La conoscenza, l'ascolto, il dialogo, la pace, la solidarietà, la democrazia, la partecipazione, la legalità, la giustizia, la cura del bene comune, lo spirito del volontariato e la pratica del dono sono i principi che fondano la cultura della Lipu e ne ispirano l'azione.
La *Missione* della Lipu è la protezione degli uccelli selvatici, la conservazione della biodiversità e la promozione della cultura ecologica.

PERCHÉ LA BIODIVERSITÀ

Conserviamo la biodiversità per i benefici materiali, spirituali, estetici che apporta alla vita di ciascuno così come per il valore intrinseco delle sue componenti, nella consapevolezza che il bene della natura trascende anche la sua immediata utilità per l'essere umano.

PERCHÉ GLI UCCELLI

Proteggiamo gli uccelli e ne promuoviamo la conoscenza per il loro grande significato biologico, ecologico, ambientale e culturale e per la capacità che hanno di indicarci lo stato di salute dell'ambiente e la qualità delle pratiche umane. La presenza, la varietà, i voli, i canti, i colori, l'impresa straordinaria della migrazione degli uccelli sono una ricchezza inestimabile del pianeta e un patrimonio grande e indisponibile dell'umanità, che deve essere adeguatamente salvaguardato.

PERCHÉ LA CULTURA ECOLOGICA

Promuoviamo la cultura ecologica per diffondere tra la gente la conoscenza, l'esperienza diretta, l'apprezzamento e il rispetto della natura, educare al buon uso delle sue risorse, stimolare l'azione a sua difesa, contribuire alla costruzione di un sapere più compiuto, anche attraverso il confronto, l'approfondimento, la riflessione, la comprensione dei significati e dei valori.

LA NOSTRA STORIA

1965
Nasciamo a Roma, il 13 novembre, per opera di Giorgio Punzo, naturalista e umanista napoletano. Punzo dà all'Associazione il nome di Lenacdu, Lega nazionale contro la distruzione degli uccelli.

1967
La nostra prima vittoria: il 2 agosto la legge nazionale 799 abolisce le cacce primaverili.

1968
Decine di delegazioni di volontari della "Lega" si diffondono in tutta Italia.

1971-73
Nascono il Centro per la riproduzione dei rapaci a Roma e il Centro rapaci a Parma, primi Centri recupero della storia.

1975
Cambiamo nome: da Lenacdu diventiamo Lipu, Lega italiana protezione uccelli.

1979
Nasce l'Oasi Crava Morozzo, la prima della storia della Lipu. La Comunità europea emana la direttiva comunitaria Uccelli, anche grazie al contributo della Lipu.

1980
In Sardegna realizziamo il primo campo per la protezione dei falchi della regina, all'Isola di San Pietro.

1982
Lanciamo in Italia il Progetto Birdwatching.

1983
Il 6 maggio la Lipu "invade" Messina con 5000 manifesti e conquista il Monte Ciccia, territorio di bracconaggio. L'antibracconaggio della Lipu si diffonde in tutta Italia, dal bresciano al nord-est, dalla Campania alla Sardegna.

1986
Contribuiamo alla raccolta delle 865.000 firme per il referendum contro la caccia, che la Corte Costituzionale impedirà. Lo stesso anno nasce l'Oasi Torrile. Altre Oasi presto si aggiungeranno.

1990
Al referendum sulla caccia, 19 milioni di italiani dicono no all'articolo 842 che permette l'ingresso dei cacciatori nei terreni privati. Il quorum non è raggiunto ma il risultato è imponente.

1992
In pochi mesi, sono approvate la legge Quadro sulle aree protette (394/91), la legge di tutela della fauna (157/92) e la direttiva comunitaria Habitat. Importante in tutti questi casi il contributo della Lipu. Raccogliamo 300.000 firme per salvare peppola, fringuello e marmotta. Nasce BirdLife International, il più grande network mondiale per la conservazione degli uccelli. Nel 1994 la Lipu ne diventa il partner italiano.

1994
Realizziamo il Piano d'azione per il Delta del Po. In questi anni, lavoriamo anche a numerosi progetti per le specie: gobbo rugginoso, lanario, grifone.

1996
Nasce il Centro recupero di Roma, che curerà oltre 5000 animali selvatici all'anno.

1997
Vengono eliminati dalle liste delle specie cacciabili, anche su nostra forte pressione, i passeri e lo storno.

1998
Si conclude, con 100.000 firme raccolte, la Campagna Rondine della Lipu, per un'agricoltura più attenta alla biodiversità.

2000
Cataloghiamo tutte le Iba italiane (le aree più importanti per gli uccelli), avviando il lavoro per la loro protezione. In questi anni nascono i settori Iba/ Rete Natura 2000, Agricoltura, Relazioni istituzionali.

2006
Sconfiggiamo definitivamente il tentativo di stravolgere la legge sulla caccia dell'onorevole Onnis. Oltre 100.000 firme raccolte in poche settimane.

2007
Otteniamo la completa designazione delle Zone di protezione speciale e la loro tutela, attraverso il decreto Rete Natura 2000.

2008
Raccogliamo 200.000 firme contro la caccia in deroga, che da quel momento entrerà in declino.

2010
Fermiamo un nuovo, grave tentativo di ampliare la caccia, del senatore Orsi. Otteniamo la tutela dei periodi di migrazione e l'ulteriore riduzione della stagione di caccia.

2009-12
Continuiamo la grande azione sul campo, nell'educazione ambientale, nella lotta al bracconaggio, per il monitoraggio e la protezione di cicogna bianca, albanella minore, rapaci in migrazione. Svolgiamo progetti con i Ministeri dell'Ambiente e delle Politiche Agricole e fondazioni, su grandi temi di conservazione quali lo Stato di conservazione degli uccelli, il Farmland Bird Index, gli adattamenti ai cambiamenti climatici.

2013
Realizziamo, grazie alla rete dei volontari, un'importante inchiesta e denuncia contro i danni ai siti più preziosi della rete Natura 2000. Lavoriamo a grandi progetti comunitari su gestione della rete Natura 2000, reti ecologiche, lotta al bracconaggio nel sud Europa, tutela degli habitat.

2014
Lanciamo una grande campagna contro i richiami vivi, già sotto osservazione della Commissione europea.

2015
Il Parlamento italiano vieta di fatto la cattura degli uccelli selvatici a fini di richiamo vivo. Contribuiamo alle oltre 500.000 firme europee per salvare le direttive Uccelli e Habitat. Lanciamo le campagne #salviamogliavvoltoi e #scuoleverdi. Individuiamo 4 nuove Iba marine.

2016
Lanciamo la campagna per vietare la caccia all'allodola. Attiviamo un nuovo progetto contro l'illegal killing nel Mediterraneo. Otteniamo un importante progetto Life per la gestione dei siti Natura 2000 con i volontari.

2017
A Parma presentiamo, in occasione dell'Assemblea dei soci, Birds in Europe 3. Lanciamo la campagna #CambiamoAgricoltura e raccogliamo 260.000 firme in Europa di cui 33.000 in Italia (2.9 milioni di persone raggiunte). 310 ragazzi e ragazze del Corpo europeo di solidarietà danno vita al progetto Life Choose Nature.

2018
A Comacchio, il 29 aprile 2018, l'Assemblea dei Soci approva il nuovo Statuto. Raccogliamo 10.800 firme con la campagna #protectWater (375.00 totali in tutta Europa).

2019
Pubblichiamo *Conoscerli, proteggerli,* la prima guida italiana sullo stato di conservazione degli uccelli in Italia, con 250 specie analizzate e indicazioni essenziali per la loro tutela.

2020
Nell'anno del Covid-19, pur impegnata a fronteggiare l'emergenza sanitaria, la Lipu continua a lavorare per i grandi temi ambientali, sostiene la pubblicazione della Strategia europea per la biodiversità 2020/30, lavora al nuovo documento strategico che la accompagnerà fino al 2025.

2021
Nel secondo anno del Covid-19, approviamo "La Natura nelle nostre Vite", il nuovo documento strategico che guiderà l'azione della Lipu fino al 2025, con 16 temi e 174 obiettivi specifici.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE ASSOCIATIVA

Soci e donatori rappresentano un essenziale supporto all'Associazione. Sono persone che hanno scelto la Lipu condividendone gli obiettivi e desiderando che gli uccelli selvatici e la natura godano di una protezione adeguata.
I soci si dividono in varie categorie di cui le principali sono quelle degli Ordinari, dei Sostenitori, dei Junior (sotto i 14 anni), dei soci Famiglia. I Soci pagano regolarmente le quote associative e possono prestare attività di volontariato per l'Associazione. Ricevono le riviste ufficiali della Lipu - Ali e Ali Junior, a cadenza trimestrale - e hanno diritto di voto nelle elezioni degli organi istituzionali, così come definito dall'articolo 15 dello Statuto.
I soci seguono generalmente la Lipu con fedeltà e dedizione, prestando attenzione alle iniziative intraprese e alle attività svolte, esprimendo pareri, consensi, critiche costruttive e sono spesso disposti a operare delle rinunce personali pur di sostenere la causa dell'Associazione. Il loro desiderio è quello di contribuire a un futuro migliore, sapendo che la singola azione personale, unita a quella di altra gente che ha a cuore la natura, può davvero cambiare le cose.
Molte altre persone, pur non associandosi direttamente alla Lipu, decidono comunque di supportarla con donazioni, in modo anche assiduo. Sono i donatori.
Assieme, soci e donatori danno vita ai cosiddetti "sostenitori", le fondamenta della Lipu. L'attività di reclutamento, di fidelizzazione, di rapporto con i soci e i donatori è decisiva per la vita dell'Associazione così come lo è l'attività di raccolta fondi, realizzata attraverso numerosi strumenti e rivolta non solo al pubblico interno dell'Associazione (appunto i soci e i donatori) ma anche a persone che, in generale, hanno a cuore la natura.

Nel 2020, tra le altre cose abbiamo:
- inviato a soci e donatori le riviste Ali e Ali junior, i mailing cartacei, le newsletter informative e promozionali;
- raccolto fondi attraverso Oasi, Riserve naturali, Centri recupero, le riviste Ali e Ali junior, i mailing cartacei, le newsletter, il sito internet nazionale www.lipu.it, i lasciti testamentari, le donazioni ordinarie, la donazione del 5x1000, anch'essa in crescita;
- informato i soci delle attività svolte dalla Lipu, dei bilanci approvati, dei programmi futuri;
- organizzato per la prima volta l'Assemblea dei Soci in videoconferenza, viste le restrizioni legate all'emergenza Covid-19.

1.160
(-15% RISPETTO AL 2019)
nuovi Soci iscritti nelle Oasi e Riserve nel 2020

722
(-25% RISPETTO AL 2019)
nuovi Soci iscritti nei Centri recupero nel 2020

663
(-25% RISPETTO AL 2019)
nuovi Soci iscritti nelle Delegazioni nel 2020

120.000
le copie delle riviste Ali e Ali junior inviate ai soci

- 1,6%
il decremento dei sostenitori rispetto al 2019

13.172
(+6,4% RISPETTO AL 2019)
preferenze del 5x1000

€470.576
(+1,3% RISPETTO AL 2019)
importo 5x1000

3.000.000
(+100% RISPETTO AL 2019)
newsletter inviate a soci, donatori e amici della natura

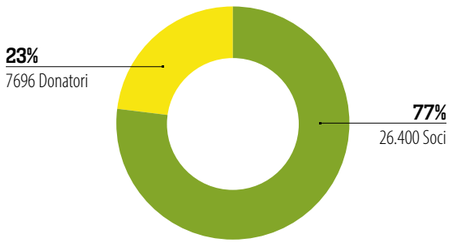
5
le campagne di raccolta fondi effettuate nel 2020

607
(-4,4% RISPETTO AL 2019)
i Soci della delegazione della Lipu di Lincoln, UK

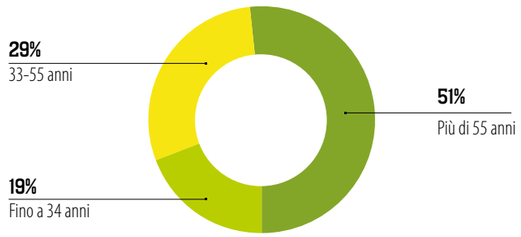
14%
(-2% RISPETTO AL 2019)
soci iscritti alla Lipu da un periodo tra i 10 e i 20 anni

€ 1.442.340
fondi raccolti nel 2020

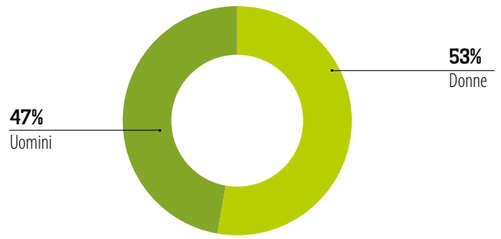
SOSTENITORI DELLA LIPU: 34.093



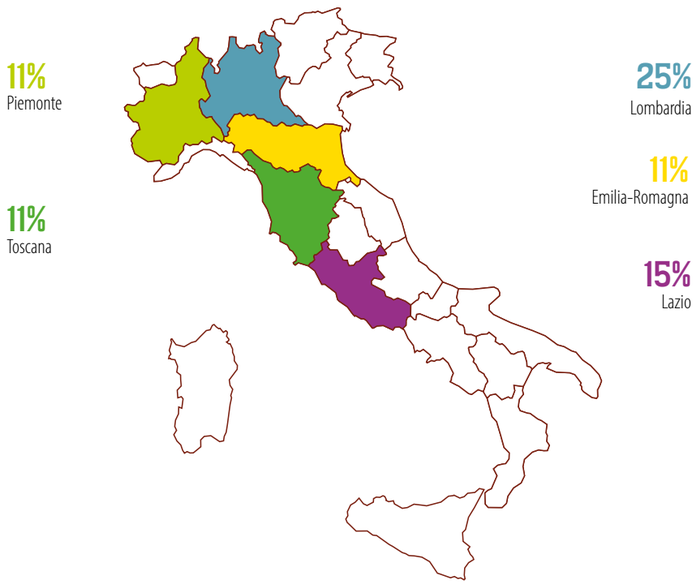
I SOCI PER ETÀ



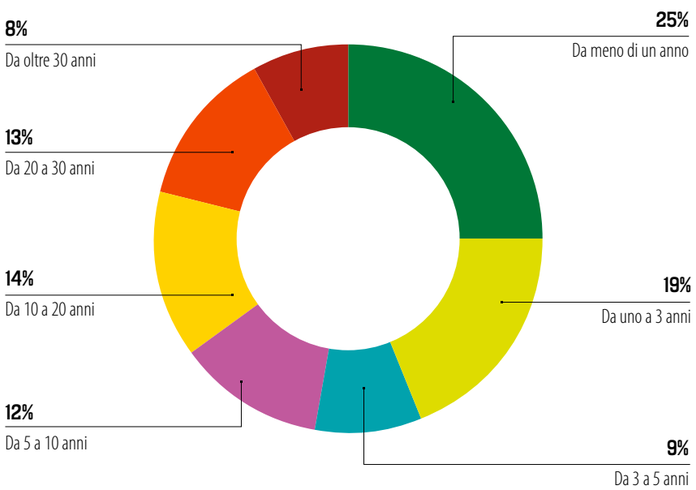
I SOCI PER GENERE



LE 5 REGIONI ITALIANE CON LA MAGGIORANZA DEI SOCI LIPU



FEDELTÀ DEI SOCI



IL SOCIO TIPO DELLA LIPU

53%
Donna

25%
Vive in Lombardia

51%
Ha più di 55 anni

25%
È iscritto alla Lipu da meno di un anno

SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO

Gli organi istituzionali della Lipu sono definiti dall'articolo 13 dello Statuto e ricomprendono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio direttivo, il Presidente, i due Vice Presidenti, la Giunta esecutiva, il Direttore generale, l'Organo di controllo, il Collegio dei Probiviri.
I membri del Consiglio direttivo, ivi inclusi il Presidente, i Vice Presidenti e i membri della Giunta esecutiva, nonché i membri del Collegio dei Probiviri, operano in modo gratuito e volontario.
Tutti gli organi elettivi hanno durata di quattro anni, rinnovabili. Il Direttore generale dura in carica secondo quanto previsto dal mandato.

L'Organo di controllo nella sua relazione al bilancio per l'esercizio 2020 ha attestato di aver effettuato il monitoraggio di cui all'articolo 30 comma 7 del D. Lgs. 117/17 e conferma l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'attività svolta dall'Associazione nel corso dell'esercizio; ha attestato, in apposita relazione, inoltre, che il Bilancio sociale è predisposto ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

740
(-23% RISPETTO AL 2019)
le ore di impegno in un anno del Consiglio direttivo

172
(+30% RISPETTO AL 2019)
le ore di impegno in un anno della Giunta esecutiva

600
le ore dedicate alla Lipu in un anno dal Presidente

120
le ore di impegno in un anno dell'Organo di Controllo

292
(+194% RISPETTO AL 2019)
le ore di impegno del GOV (Gruppo di Organizzazione del Volontariato)

GLI ORGANI ISTITUZIONALI

L'ASSEMBLEA DEI SOCI
È composta da tutti i Soci iscritti da almeno sei mesi e in regola con il pagamento della quota associativa. Riunita ordinariamente ogni anno, l'Assemblea approva la relazione sull'attività annuale della Lipu, i bilanci economici, le eventuali modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Associazione. Inoltre, l'Assemblea dei Soci elegge il Consiglio direttivo, l'Organo di controllo e il Collegio dei probiviri, mediante un referendum indetto ogni quattro anni tra i Soci ed effettuato secondo le modalità generali previste dall'articolo 15 dello Statuto e dai regolamenti interni.

L'ORGANO DI CONTROLLO
Composto da tre membri, è l'organo di vigilanza dell'Associazione. Vigila in particolare sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Lipu, monitorando altresì l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione.

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI
Composto da tre membri e due supplenti, si pronuncia, a richiesta del Consiglio, su questioni relative all'etica dell'Associazione e alle controversie insorte tra i soci al fine di dirimerle. Può deliberare la censura, la sospensione o l'espulsione dei soci.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO
Composto da quindici membri, è l'organo di amministrazione della Lipu. Nomina il Presidente, i Vice Presidenti, la Giunta esecutiva e - su proposta della Giunta - il Direttore generale. Il Consiglio delibera il programma strategico dell'Associazione (nonché tutti i provvedimenti necessari al raggiungimento della missione della Lipu) e sottopone all'Assemblea dei Soci i bilanci e le modifiche statutarie. Si riunisce almeno quattro volte all'anno, anche al fine di dibattere questioni di interesse della Lipu e ambientali in genere.

IL DIRETTORE GENERALE
È nominato dal Consiglio su proposta della Giunta. Il Direttore generale è responsabile dell'applicazione del programma strategico, della gestione amministrativa e del personale. Ha inoltre la funzione di verifica della conformità strategica ed amministrativa delle iniziative del volontariato.

LA GIUNTA ESECUTIVA
È composta dal Presidente, i due Vice Presidenti e altri tre membri nominati dal Consiglio. Cura l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione, amministrandone il patrimonio e l'economia con il supporto del Direttore generale. La Giunta approva i ricorsi e le costituzioni in giudizio, stabilisce le norme di funzionamento del volontariato e - anche grazie al supporto del Gruppo di organizzazione del Volontariato (Gov) - nomina i delegati e i coordinatori regionali.

IL PRESIDENTE
È il legale rappresentante dell'Associazione. Attua le delibere di Giunta e Consiglio, presiede le riunioni degli organi istituzionali, può adottare d'urgenza provvedimenti successivamente ratificati da Giunta o Consiglio.

I VICEPRESIDENTI
Scelti tra i membri di Giunta, sono due e fanno le veci del Presidente in sua assenza.

IL PRESIDENTE ONORARIO
Il Consiglio direttivo ha la facoltà di nominare un Presidente onorario, che possa dare alta rappresentanza all'Associazione, e un Comitato d'onore, composto da figure di altra qualità morale e di prestigio del mondo della scienza, della cultura, dell'impegno sociale, con funzione di supporto culturale e scientifico alla Lipu.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

	Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina	Periodo per il quale rimane in carica
	ALDO MARCO VERNER	Presidente	10-lug-11	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	ALESSANDRO POLINORI	Vice Presidente, Membro di Giunta e Consigliere	5-lug-15	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	STEFANO ALLAVENA	Vice Presidente, Membro di Giunta e Consigliere	10-lug-11	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	PAOLA LODESERTO	Membro di Giunta e Consigliere	15-set-07	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	MICHELE MENDI	Membro di Giunta e Consigliere	15-set-07	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	RICCARDO FERRARI	Membro di Giunta e Consigliere	15-set-07	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	GABRIELLA MEO	Consigliere	14-lug-19	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	ANDREA SOMMA	Consigliere	14-lug-19	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	STEFANO PICCHI	Consigliere	5-lug-15	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	LUCIA BASSANI	Consigliere	14-lug-19	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	LORENZO NOTTARI	Consigliere	11-ott-17	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	ELIA MELE	Consigliere	14-lug-19	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	PIER FRANCESCO PANDOLFI DE RINALDIS	Consigliere	14-lug-19	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	PAOLA ASCANI	Consigliere	14-lug-19	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	CECILIA GIORGETTI	Consigliere	14-lug-19	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023

DEMOCRATICITÀ INTERNA E PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

La Lipu è una comunità di Associati, i Soci, che ne condividono la Visione, i Principi, la Missione e partecipano alla vita associativa attraverso il volontariato, l'adesione ad eventi e iniziative, l'informazione, lo scambio culturale, le donazioni e altre forme. Ogni Socio può partecipare alle attività della Lipu, prestando opera di volontariato in modo gratuito, senza poter essere retribuito in alcun modo.
Può iscriversi alla Lipu qualunque persona del mondo, senza distinzione di sesso, genere, nazionalità, etnia, colore, religione, abilità. Possono iscriversi alla Lipu anche Enti, Associazioni, Scuole e Persone giuridiche che svolgano attività compatibili e in linea, e comunque non in contrasto, con la Visione, i Principi e la Missione della Lipu.

L'Assemblea dei Soci è costituita dai Soci iscritti alla Lipu da almeno un anno e che siano in regola con il pagamento della quota annuale. Entrambi i requisiti devono essere posseduti dai Soci alla data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea secondo le modalità previste dallo Statuto.

Nel rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti i Soci, nonché di elettività delle cariche associative, l'Assemblea dei Soci:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio direttivo, dell'Organo di controllo, del Collegio dei Probiviri;
- approva la Relazione del Presidente;
- approva il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi istituzionali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modifiche dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione della Lipu.

Nell'Assemblea dei Soci hanno diritto di voto tutti coloro che ne fanno parte, ad eccezione dei minorenni. Ciascun Socio ha un voto e può farsi rappresentare nell'Assemblea da altro Socio mediante una delega scritta. Ciascun Socio può rappresentare sino a un massimo di tre Soci incluso se stesso.

CON CHI CI RELAZIONIAMO

La missione della Lipu si realizza anche attraverso l'intrattenimento di relazioni con interlocutori rilevanti. Si tratta dei cosiddetti "stakeholders", i portatori di interesse. La Lipu si racconta, rendiconta loro le attività, interloquisce, sviluppa progetti grazie al loro sostegno, lavora per influenzarli positivamente. Eccoli, organizzati in categorie.

I SOCI E I DONATORI

Sono i principali sostenitori dell'Associazione.
La supportano con le quote associative e le donazioni e rappresentano anche il primo pubblico di riferimento per le attività educative ed informative. Ai soci e ai donatori la Lipu illustra i programmi e rendiconta i risultati raggiunti, sia nell'Assemblea dei Soci che attraverso gli strumenti di comunicazione.

BIRDLIFE INTERNATIONAL

È la federazione mondiale - di cui la Lipu è il partner italiano - di 121 organizzazioni per la protezione degli uccelli e la conservazione della natura. La relazione principale avviene con l'Ufficio europeo, dislocato a Bruxelles, con cui la Lipu svolge attività scientifica e politica, anche attraverso la partecipazione a specifiche Task force.

L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

I Ministeri, le Regioni, gli Enti locali sono un interlocutore costante per l'azione della Lipu, per l'applicazione delle normative ambientali, la realizzazione di studi e progetti, la gestione e il monitoraggio del territorio, la vigilanza ambientale, la protezione della fauna.

LE FORZE DI POLIZIA E LA MAGISTRATURA

Impegnata in attività volontaria di vigilanza del territorio e legalità ambientale, la Lipu intrattiene costanti rapporti con le Polizie provinciali, i nuclei ecologici dei Carabinieri, il Corpo forestale dello Stato e si relaziona anche con le autorità giudiziarie, per segnalazioni e ricorsi contro azioni lesive della natura.

I VOLONTARI

Assieme ai soci, i volontari sono il grande stakeholder "interno" della Lipu. Ne costituiscono l'anima e la presenza operativa sul territorio ma anche – tramite gli organi istituzionali – i soggetti decisori.

L'UNIONE EUROPEA

È il riferimento essenziale per le politiche di conservazione della natura di vasta scala. Tra le istituzioni che compongono l'Unione, la Lipu si relaziona soprattutto con la Commissione e il Parlamento, su cui agisce per promuovere l'applicazione e il miglioramento del diritto ambientale comunitario.

IL MONDO DELLA POLITICA

I rapporti con il mondo della politica (governo nazionale, parlamento, consigli regionali e locali, gruppi politici) sono finalizzati a promuovere leggi, regolamenti, atti e in generale politiche ambientali avanzate, ovvero ad evitare leggi e politiche negative.

LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E IL MONDO DELLE IMPRESE

Con associazioni di agricoltori, imprese economiche e altri organismi privati la Lipu interagisce, in modo collaborativo o dialettico, per promuovere modelli più corretti di gestione e sfruttamento delle risorse naturali.

LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

Sono le compagne di viaggio della Lipu in molte attività, progettuali, politiche e giuridiche. Con varie tra loro la Lipu è unita in coordinamenti tematici. Rilevante anche la collaborazione con associazioni internazionali per lo svolgimento di progetti e azioni comuni.

IL MONDO DELLA SCIENZA

Università, ricercatori, ornitologi. Le relazioni riguardano soprattutto la realizzazione di progetti, studi e monitoraggi. Relazioni rilevanti sono intrattenute con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), autorità scientifica nazionale in molte materie di prioritario interesse della Lipu, e con gli organismi internazionali quali la Convenzione di Bonn o l'Iucn (International union for conservation of nature).

LA SCUOLA

Tra i principali soggetti di riferimento delle azioni educative. Le attività si sviluppano sia in classe che nelle oasi, nelle riserve naturali, nei centri recupero della Lipu e, più in genere, in natura, sulla base di programmi approfonditi e un'attenta formazione degli operatori didattici.

IL PUBBLICO GENERICO

I bambini, i ragazzi, gli adulti, le persone di qualunque età e formazione: il grande mondo al quale il messaggio culturale della Lipu è rivolto, con eventi, corsi, visite guidate, escursioni, giornate di birdwatching, attività educative e l'uso degli strumenti comunicativi a disposizione.

IL MONDO DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO

Il discorso della Lipu al grande pubblico incontra spesso il coinvolgimento di figure (i cosiddetti testimonial) del mondo della cultura, dell'arte, dello spettacolo, che aderiscono a una campagna specifica o più in genere alla causa della Lipu.

I SINDACATI

Con le associazioni sindacali, le relazioni della Lipu riguardano soprattutto le questioni relative al personale dipendente e professionistico in genere, per il quale sono stati stipulati e applicati importanti accordi di tutela.

GLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE

Gestiscono una porzione preziosissima del territorio naturale italiano. La Lipu vi si relaziona per promuovere una migliore conservazione della natura ma anche attraverso la partecipazione, con propri rappresentanti, ai consigli direttivi e alle commissioni scientifiche.

LE FONDAZIONI

Istituti filantropici, bancari e non, cui la Lipu si rivolge in particolare per il finanziamento di progetti di conservazione della natura, diffusione della cultura ecologica e promozione del volontariato.

I MEDIA

I quotidiani nazionali e locali, le riviste, le radio e le televisioni, le agenzie stampa, i siti web interessano per la divulgazione e l'amplificazione dei messaggi.

A livello nazionale sono numerosissimi i rapporti stretti con i vari portatori di interesse:

369 comuni

62 province

20 regioni

4 ministeri

34 polizie provinciali

92 comandi dei carabinieri forestali in 16 regioni

34 associazioni di categoria

36 università

17 parchi nazionali

49 parchi regionali

7 riserve naturali statali

54 riserve naturali regionali

216 associazioni ambientaliste (a livello locale e regionale)

19 fondazioni

14 quotidiani nazionali

142 quotidiani locali

33 canali radio

58 reti televisive

52 agenzie stampa

COMUNICARE LA NATURA

La grande mole di attività che svolgiamo ha bisogno di essere continuamente sostenuta dalla comunicazione.
Il detto "per volare ci vogliono due ali: fare le cose e farle sapere" rappresenta un riferimento concettuale imprescindibile per chi, come noi, deve dare forza alle azioni attraverso la partecipazione del pubblico. In tal senso, la necessità di "comunicare la natura" riguarda tanto il piano promozionale dell'Associazione quanto i contenuti, gli aspetti sostanziali di coinvolgimento della stampa e di informazione ed "engagement" del pubblico, che trasformano la comunicazione in un mezzo di arricchimento culturale delle persone, della loro capacità di conoscere e interpretare la realtà, così come in una serie di "chiamate all'azione" spesso decisive per il raggiungimento degli obiettivi: fermare una cattiva legge in discussione, promuovere o difendere una legge valida, far conoscere e sostenere un progetto, informare sullo stato di conservazione di una specie, sull'importanza di un habitat naturale, sui rischi che corre un'area, sulla bontà di talune pratiche umane e la nocività di altre. A ciò si aggiungono le attività di reclutamento e fidelizzazione dei soci e di raccolta fondi, assolutamente vitali per la Lipu, per le quali la comunicazione è un mezzo essenziale. Infine, la comunicazione è anche il prezioso strumento di rafforzamento del senso comune dell'Associazione: approfondire i contenuti, condividere i valori, scambiare informazioni, insomma fare e rafforzare la comunità della Lipu.
Per tutto questo, la Lipu utilizza numerosi strumenti comunicativi tra cui le riviste per i soci Ali e Ali junior, i mailing cartacei, l'ufficio stampa, un Settore di staff specificamente dedicato al tema, il sito web nazionale www.lipu.it, il sito www.uccellidaproteggere.it, i siti web delle delegazioni e di molte strutture, le mailing list tra volontari, i bollettini informativi locali, ai quali si sono aggiunti nuovi media quali Facebook, Twitter, Instagram, le newsletter elettroniche e altro ancora.

Nel 2020, tra le altre cose, l'azione della Lipu ha riguardato:
- la comunicazione a soci e donatori;
- le numerose e ricche attività di ufficio stampa nazionale e locale;
- il sostegno alla campagna internazionale contro il bracconaggio #FlightforSurvival guidata da BirdLife International con la campagna #stopBracconaggio;
- il sostegno alla campagna 1Planet1Right (o Article 31), che chiede all'Onu l'approvazione di una specifica risoluzione per il riconoscimento del diritto a un ambiente naturale nella Dichiarazione dei Diritti umani;
- la gestione dei social media con il forte coinvolgimento di soci, donatori e simpatizzanti.

87 comunicati stampa diffusi a livello nazionale

1.076.000 (-12% RISPETTO AL 2019) utenti unici che hanno visitato il sito lipu.it

1.900.000 (+75% RISPETTO AL 2019) utenti unici che hanno visitato il sito uccellidaproteggere.it

239 i passaggi sulle reti televisive e sulle radio nazionali

175 le pubblicazioni sui periodici nazionali (settimanali, mensili)

203 (+15% RISPETTO AL 2019) le pubblicazioni sui siti web

OLTRE **180.000** FIRME RACCOLTE per la campagna #Stopbracconaggio

41.886 FIRME RACCOLTE per la campagna 1planet1right o Article31

Campagna **TOGHETER4FOREST** ha raggiunto il traguardo di 40.000 adesioni: di questi 35.000 hanno appoggiato e condiviso la campagna su Facebook e più di 5000 hanno firmato direttamente sul sito della consultazione Europea

8.600.000 (-62% RISPETTO AL 2019) utenti unici raggiunti con la pagina Facebook nazionale

408.000 (+180% RISPETTO AL 2019) gli utenti unici raggiunti con l'account nazionale di Twitter

12.300 (-53% RISPETTO AL 2019) Instagram stories reach

REDAZIONALI

- Uscite stampa 5 per mille **50** (+56% RISPETTO AL 2019)
- Uscite stampa lasciti **28** (-20% RISPETTO AL 2019)
- Uscite stampa Istituzionali **4** (+100% RISPETTO AL 2019)
- Uscite stampa *Conoscerli e proteggerli*, **8**

PERSONE CHE OPERANO PER LA LIPU

L'importanza e il grado di complessità dei temi di cui la Lipu si occupa hanno spinto l'Associazione, nel corso del tempo, a strutturare la propria organizzazione così da rispondere alle grandi sfide che si trova ad affrontare. La Lipu si è così dotata di un'adeguata governance, secondo quanto previsto dallo Statuto, di un ampio numero di delegazioni territoriali e volontari, di uno staff professionistico a supporto delle azioni programmatiche e di strutture dislocate sul territorio quali le oasi naturalistiche, le riserve naturali e i centri recupero per la fauna selvatica.

IL DELEGATO, I VOLONTARI, I GRUPPI

Il Delegato è il referente ufficiale territoriale della Lipu. Nominato dalla Giunta esecutiva su proposta del Gruppo di organizzazione del Volontariato (Gov), il Delegato svolge, da volontario, tutti i compiti necessari all'attuazione sul territorio della missione e delle strategie dell'Associazione.

Attorno al Delegato si forma una delegazione di volontari, che agisce con il Delegato nella programmazione e nella realizzazione delle attività e nel rapporto con i soci del territorio. Ad oggi, le delegazioni attive della Lipu sono 84, impegnate in tutti i campi di interesse dell'Associazione: dal monitoraggio di specie e habitat alle varie azioni di tutela, dal birdwatching alla gestione di oasi, riserve naturali e centri recupero, dalle attività di vigilanza ambientale alle azioni di sensibilizzazione politica, dall'educazione ambientale alla promozione della Lipu.

L'organizzazione della Lipu prevede che taluni delegati assumano, su incarico della Giunta, anche la carica di Coordinatore regionale, con lo scopo di armonizzare le attività delle varie delegazioni in quella regione. Attualmente i coordinamenti regionali della Lipu sono 14.

Sul territorio operano anche Gruppi di attivisti, impegnati in particolari azioni di salvaguardia della biodiversità con il coordinamento del Delegato locale. I gruppi della Lipu sono attualmente 8.

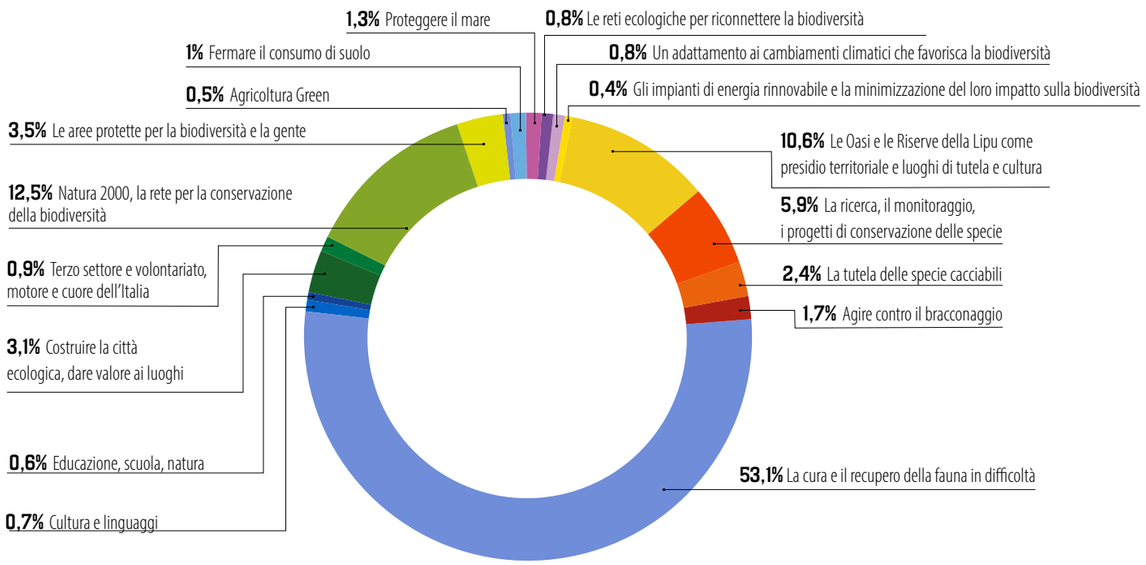
I volontari attivi specificamente nelle delegazioni e nei gruppi sono 563.

1.144
VOLONTARI ATTIVI (-25% RISPETTO 2019)
326 OPERANO NELLE OASI E RISERVE NATURALI,
255 NEI CENTRI RECUPERO,
563 NELLE DELEGAZIONI

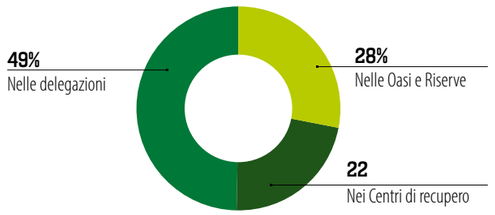
183.889
(-24% RISPETTO 2019) ORE DEDICATE DAI VOLONTARI ALLA LIPU
35.137 ORE NELLE OASI E RISERVE NATURALI,
90.827 ORE NEI CENTRI RECUPERO,
57.925 ORE NELLE DELEGAZIONI

NATURA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI

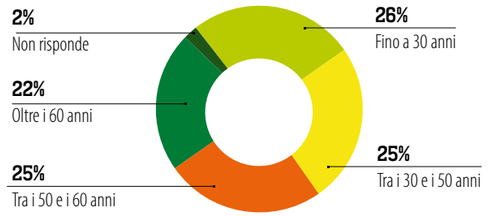
RIPARTIZIONE PER AREA TEMATICA DELLE ORE DEDICATE DAI VOLONTARI:



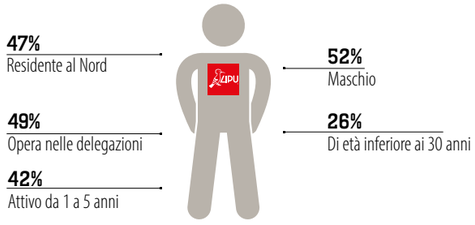
DOVE OPERANO I VOLONTARI



L'ETÀ DEI VOLONTARI



IL VOLONTARIO "TIPO" DELLA LIPU



LO STAFF

Per affiancare l'opera del volontariato e approfondire i temi affrontati, la Lipu si è dotata nel tempo di uno Staff professionistico di supporto, impegnato in vari ambiti di azione, strategici e tecnici.
Organizzato in quattro aree (Area Conservazione della natura, Area Soci, Donatori e Promozione, Area Gestione, Area Istituzionale) nonché in strutture sparse sul territorio (oasi, riserve naturali, centri recupero per la fauna selvatica, nelle quali è pur determinante la presenza del volontariato), lo staff della Lipu è guidato dal Direttore generale e composto attualmente da 74 persone.

DIRETTORE GENERALE

AREA GESTIONE
- Ufficio Segreteria
- Ufficio Amministrazione contabile e finanziaria
- Ufficio Progetti, Bilancio sociale e Volontariato

AREA CONSERVAZIONE DELLA NATURA
DIREZIONE AREA
- Settore Difesa del territorio e rete Natura 2000
- Settore Agricoltura
- Settore Centri recupero
- Settore Specie e Ricerca
- Settore Ecologia urbana
- Settore Oasi e Riserve

AREA ISTITUZIONALE
- Settore Relazioni Istituzionali
- Settore Educazione e Formazione
- Ufficio Stampa, Sito web, rivista Ali

AREA SOCI, DONATORI E PROMOZIONE
- Coordinamento Area
- Settore Soci e Donatori
- Settore Promozione e Social media

74 dipendenti

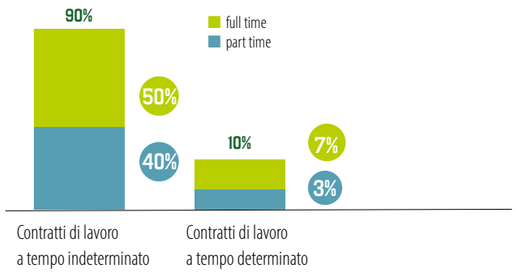
57% donne

43% uomini

il **40,5%** (30 dipendenti) è impiegato negli Uffici

il **59,5%** (44 dipendenti) è impiegato in Oasi, Riserve naturali e Centri recupero

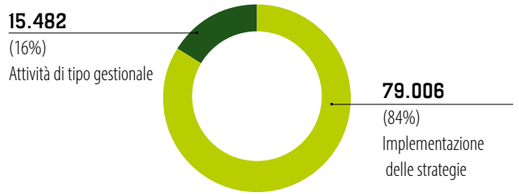
TIPOLOGIE DI CONTRATTO DELLO STAFF



TURNOVER

Nel 2020 sono entrate 7 risorse (4 tempo determinato full time, 2 tempo determinato part-time, 1 tempo indeterminato full time) e ne sono uscite 9.

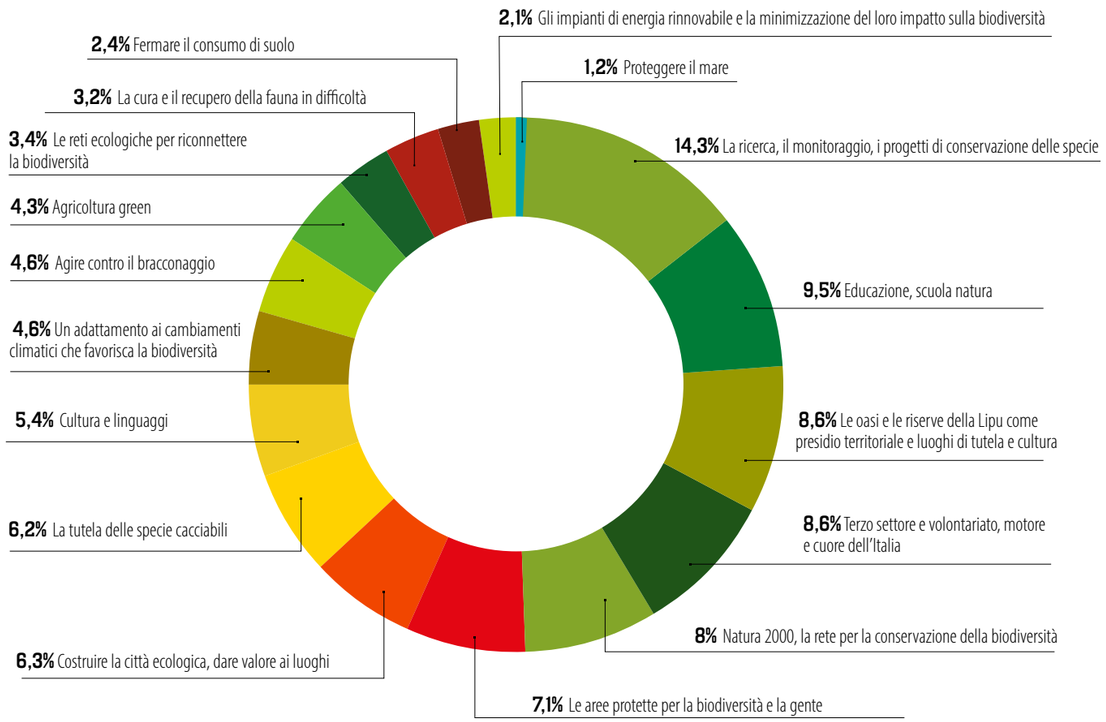
ORE DI IMPEGNO DELLO STAFF:
94.488 ORE (-5,3% RISPETTO AL 2019) COSÌ RIPARTITE:



I TRE TEMI STRATEGICI CHE HANNO COINVOLTO MAGGIORMENTE LO STAFF

1. La ricerca, il monitoraggio, i progetti di conservazione delle specie (14,3%)
2. Educazione, scuola, natura (9,5%)
3. Le Oasi e le Riserve della Lipu come presidio territoriale e luoghi di tutela e cultura (8,6%)

L'IMPEGNO SUI TEMI STRATEGICI DELLO STAFF DEGLI UFFICI



LE STRUTTURE

La Oasi, le Riserve naturali e i Centri recupero per la fauna selvatica sono le nostre principali strutture sul territorio. Rappresentano importanti strumenti di conservazione e promozione della natura e di cura e protezione degli animali selvatici - gli uccelli in particolare - ma sono anche un prezioso luogo di contatto con la gente.

LE OASI E LE RISERVE NATURALI

Il sistema delle nostre Oasi conta 41 anni, a partire da quando, in provincia di Cuneo nel 1979, nacque l'Oasi Crava Morozzo. Da quel momento, saranno decine le oasi istituite in tutta Italia.
La funzione di un'oasi, al netto delle speciali caratteristiche che alcune aree possono avere, è molteplice: proteggere o contribuire a proteggere il territorio naturale; monitorare gli uccelli selvatici e l'altra fauna; realizzare programmi di educazione ambientale e di promozione della cultura ecologica, nell'incontro costante con la gente; contribuire alle esigenze socio-culturali del territorio e delle comunità locali. Le oasi sono generalmente gestite in convenzione con le amministrazioni pubbliche, siano esse comuni, province, regioni, enti di secondo livello. La loro protezione formale prevede che quasi tutte - soprattutto grazie all'azione della Lipu - siano riconosciute come siti Natura 2000 (Zps o Sic) e molte diventino riserve naturali, ai sensi della legge nazionale 394 del 1991 sulle aree protette, potendo così godere di un livello ancora più alto di protezione e gestione.
Oggi il nostro sistema conta 25 oasi, protegge 4.657 ettari di natura e figura al quinto posto, nella federazione di BirdLife International, per numero di siti, quantità di specie animali presenti ed estensione territoriale. Nelle nostre oasi e riserve naturali sono attivi 326 volontari e vi lavorano 36 persone. La nostra più recente oasi, istituita nel 2010, è quella delle Zone umide beneventane.

I CENTRI RECUPERO PER LA FAUNA SELVATICA

I Centri recupero fauna selvatica nascono proprio grazie alla Lipu, quasi 50 anni fa, con il Centro per la riproduzione dei grandi rapaci a Roma (1971) e il Centro rapaci di Parma, che mosse i suoi primi passi nel 1973.
I centri recupero hanno una funzione almeno tripla: offrire soccorso agli animali selvatici in difficoltà (tra i quali individui spesso appartenenti a specie ad alto profilo conservazionistico), raccogliere dati scientifici, svolgere attività di educazione e sensibilizzazione della gente. Istituiti ai sensi della legge 157 del 1992 sulla tutela della fauna selvatica e la disciplina della caccia, i centri sono gestiti in convenzione e su autorizzazione pubblica, con la competenza che, dopo essere stata per molti anni provinciale, è oggi di livello regionale.
Il sistema della Lipu conta attualmente 10 centri, che ricoverano 25.114 animali. Nei nostri centri sono attivi 255 volontari e vi lavorano 8 operatori di staff.
Da menzionare, inoltre, i Centri federati alla Lipu e in particolare i Centri Cicogne di Racconigi (Cuneo) e Silea (Treviso), che hanno avuto un ruolo rilevante nella reintroduzione della cicogna bianca in Italia e oggi svolgono importanti attività di conoscenza e sensibilizzazione.

25
le Oasi della Lipu

326
i volontari attivi nelle Oasi

36
gli operatori di Staff nelle Oasi

L'ITALIA DELLA LIPU

(mappa aggiornata ad aprile 2021)

- OASI E RISERVE NATURALI
- CENTRI RECUPERO PER LA FAUNA SELVATICA
- UFFICI
- COORDINAMENTI REGIONALI
- GRUPPI LOCALI
- DELEGAZIONI

563
i volontari attivi nelle Delegazioni

14
i Coordinamenti regionali

255
i volontari attivi nei Centri recupero

8
gli operatori di Staff nei Centri recupero

LA FORMAZIONE

Per quanto riguarda la formazione obbligatoria, nel 2020 i dipendenti della Lipu hanno svolto **56 ore complessive di formazione**. Nello specifico, 7 dipendenti hanno seguito il corso sull'utilizzo delle attrezzature per la gestione delle aree verdi.
In aggiunta alla formazione obbligatoria, il settore Educazione e Formazione della Lipu ha organizzato altri corsi di formazione, per lo staff e per il volontariato.
In particolare:
in 30, tra volontari e dipendenti, hanno partecipato al corso sull'educazione ambientale a distanza per un impegno complessivo di 60 ore.
In 50, tra volontari e dipendenti, hanno partecipato al workshop sui progetti educativi a distanza per un impegno complessivo di 100 ore.
10 dipendenti hanno partecipato ai due incontri del corso di formazione sulle attività per famiglie a distanza per un impegno complessivo di 20 ore.
60 giovani volontari hanno partecipato all'edizione 2020 di Natural Leaders, dedicato al tema della Comunità. L'evento, vista l'emergenza sanitaria in corso, si è tenuto online per una durata di 3 pomeriggi.

COMPENSI ATTRIBUITI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E AGLI ASSOCIATI

Compensi a organi di amministrazione e di controllo: nessuno
Rimborsi spese a organi di amministrazione e di controllo: 863,30€
Compensi a dipendenti e collaboratori occasionali Soci: 976.522,28€
Rimborsi spese a dipendenti Soci: 22.872,96 €

RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA MASSIMA E MINIMA DEI LAVORATORI DIPENDENTI

60.138€ massima (tempo full time, livello quadro, contratto nazionale Terziario Confcommercio) – 20.884€ minima (tempo full time, livello 5°, contratto nazionale Terziario Confcommercio)
Rapporto 2,9:1

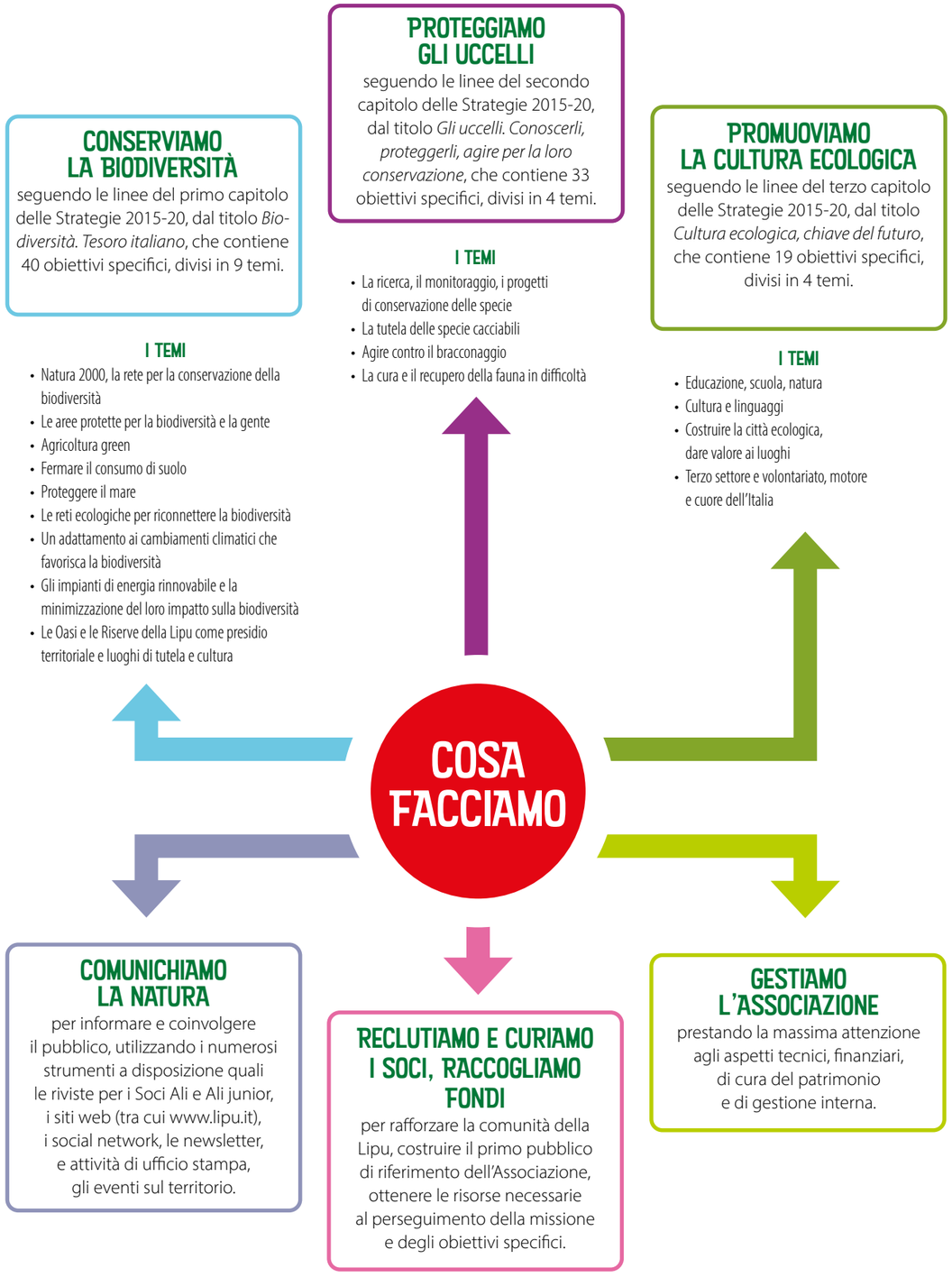
IL REGOLAMENTO DEI RIMBORSI SPESE DEI VOLONTARI DELLA LIPU

La normativa vigente (Art.17 comma 3 D.Lgs 117/2017) esprime in modo molto chiaro la gratuità dell'attività del volontario, al quale devono essere rimborsate esclusivamente le spese effettivamente sostenute e documentate per attività svolte per e in conto dell'Associazione.
Per essere conformi alla normativa vigente, la Lipu regolamenta i rimborsi spese dei volontari attraverso uno specifico regolamento in cui vengono fissati dei "limiti" ai rimborsi monetari per i volontari.
I rimborsi spese prevedono delle voci "ammissibili", presenti nell'apposito modulo da utilizzare per la rendicontazione economica dell'uscita monetaria.
Sono previste due voci relative all'auto: nel caso di "auto di proprietà Lipu", si rimborserà al volontario il solo carburante, mentre nel caso di "auto propria", il rimborso kilometrico è 0.40 euro/Km, che comprende il carburante e l'usura dell'auto.
Le spese sostenute per la trasferta devono essere giustificate da ricevute (fatture, scontrini o similari, tagliando dell'autostrada, ecc.) e questi vanno allegati al modulo di rimborso spese.
Altre voci previste sono le trasferte con mezzi pubblici, aereo, taxi, l'eventuale vitto e alloggio che il volontario ha dovuto sostenere durante l'attività prestata per l'Associazione.
Nel regolamento si consiglia di utilizzare come mezzi di trasporto preferenziali il treno o altri mezzi pubblici (bus, tram, filobus, ecc.), sia per motivi ecologici che per il minor costo rispetto all'auto propria.
Sono previste anche le voci "materiale" e "varie": queste sono ammissibili quando il volontario, per lo svolgimento di una specifica attività, debba anticipare il costo di alcuni materiali.
Il modulo di rimborso spese, una volta compilato e allegati i relativi giustificativi, deve essere firmato per accettazione dal volontario e dal Delegato o dal Responsabile dell'attività. Questo documento deve essere registrato nella Nota Cassa come una spesa in uscita, ed allegato integralmente alla documentazione che si invia all'Amministrazione della Sede Nazionale.
Per espletare completamente agli obblighi di legge, la Lipu ha fissato dei "limiti" ai rimborsi spese verso i volontari. Sono quindi previsti tre tipologie di limitazioni: limite mensile a persona, limite annuo a persona e limite annuo a struttura (delegazione, oasi/riserva o centro recupero).
Nel caso in cui, per motivi eccezionali, si renda necessario un rimborso spese a persona o totale superiore al tetto fissato, il Direttore generale, valutato il caso in base alle caratteristiche e necessità del singolo progetto e/o attività, può autorizzare la deroga di cui sopra con apposita comunicazione.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

IL NOSTRO PROGRAMMA. LE STRATEGIE 2015-2020

Al fine di perseguire la missione, in linea con le previsioni dello Statuto, la Lipu si è dotata di un programma strategico che la impegna per il periodo 2015-20.
Intitolato *La natura salverà l'Italia*, frutto di un intenso lavoro che ha coinvolto gli organi istituzionali, la direzione, le delegazioni, lo staff, il documento nasce da un'accurata opera di analisi dell'attualità, degli scenari socio-ambientali, dei problemi e delle esigenze della natura nonché dall'incrocio con le strategie di BirdLife International, la federazione mondiale delle associazioni per la conservazione degli uccelli e della biodiversità, di cui la Lipu è il partner italiano.
Il documento contiene 92 obiettivi specifici, relativi a 17 aree tematiche organizzate in 3 capitoli:
1. Biodiversità, tesoro italiano. Le aree protette, le reti, il territorio, il mare.
2. Gli uccelli. Conoscerli, proteggerli, agire per la loro tutela.
3. Cultura ecologica, chiave del futuro.
I tre capitoli strategici sono integrati da un "programma speciale", ovvero un insieme di azioni e progetti orientati ad un comune scopo finale. Il programma, denominato *Wingsland. La Terra dei Migratori*, è dedicato alla migrazione degli uccelli ed ha l'obiettivo generale di proteggere, promuovere, valorizzare lo straordinario evento della migrazione attraverso un approccio trasversale e vari moduli di lavoro.
Alle linee guida, che segnano il percorso sostanziale dell'Associazione, si accompagna il grande lavoro tecnico e di supporto, che riguarda le strategie di comunicazione (scientifica, informativa, di coinvolgimento), la gestione di soci, donatori e raccolta fondi, e la gestione tecnica e patrimoniale.
Un lavoro ingente, con un alto grado di complessità, che impegna centinaia di volontari e decine di operatori di staff ma che produce risultati importanti per la natura italiana.
Nel corso del 2020 è stato avviato il lavoro di stesura del nuovo documento strategico (2021-2025), che accompagnerà la Lipu nei prossimi anni. Il nuovo documento strategico, dal titolo *La Natura nelle nostre vite*, vede nella protezione degli uccelli, nella conservazione della biodiversità e nella promozione della cultura ecologica i suoi capisaldi, articolati in 3 capitoli, 16 temi e ben 174 obiettivi generali o specifici - numero ampiamente superiore ai 92 obiettivi della strategia precedente.



I RISULTATI

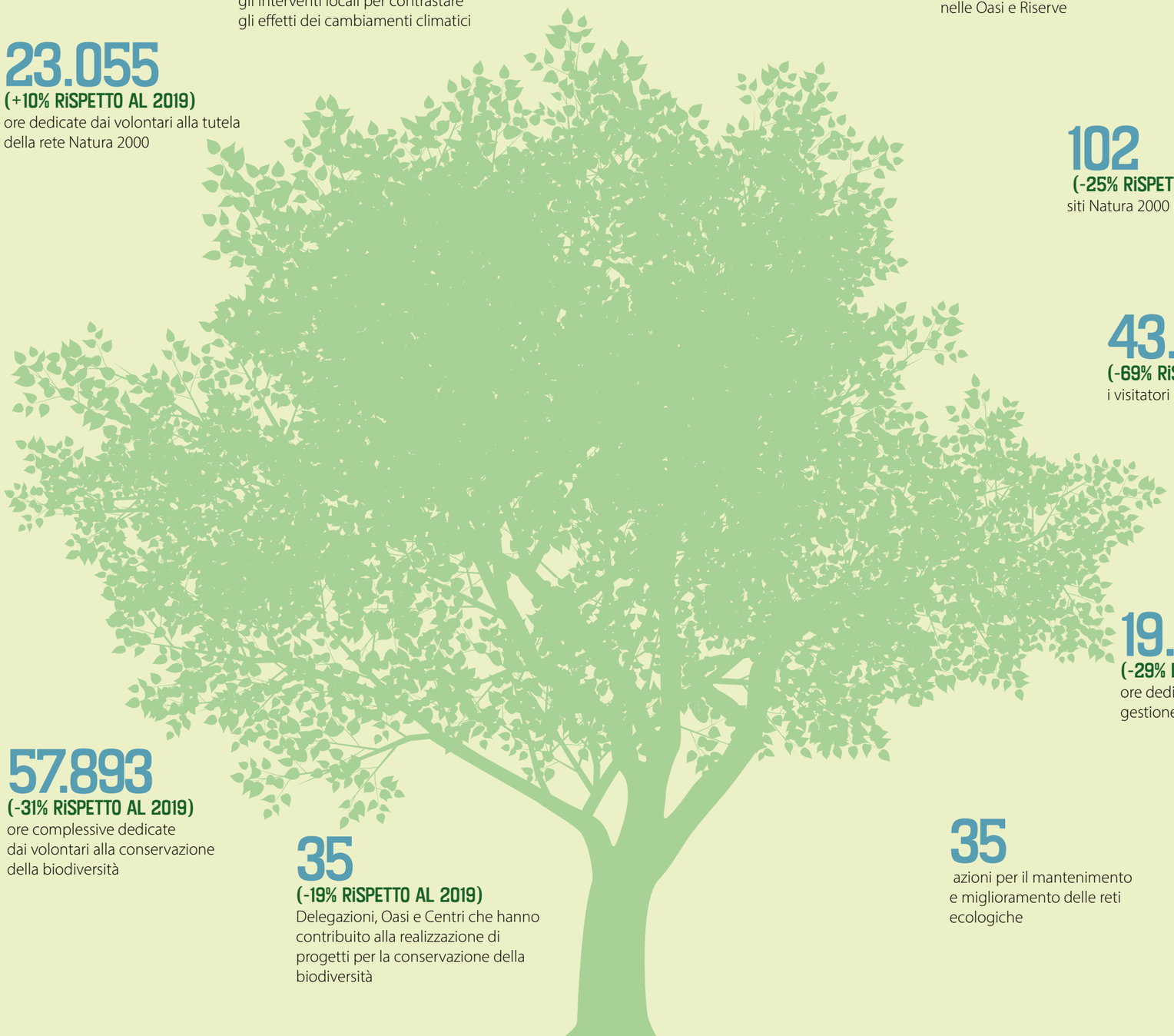
I RISULTATI
CONSERVARE LA BIODIVERSITÀ

41
(-9% RISPETTO AL 2019)
gli interventi locali per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici

4.657
gli ettari di natura protetta dalle nostre Oasi e Riserve

5000
(DI CUI 300 UCCELLI)
specie animali e vegetali protette nelle Oasi e Riserve

23.055
(+10% RISPETTO AL 2019)
ore dedicate dai volontari alla tutela della rete Natura 2000



102
(-25% RISPETTO AL 2019)
siti Natura 2000 monitorati

43.768
(-69% RISPETTO AL 2019)
i visitatori di Oasi e Riserve

19.548
(-29% RISPETTO AL 2019)
ore dedicate dai volontari alla gestione di Oasi e Riserve

57.893
(-31% RISPETTO AL 2019)
ore complessive dedicate dai volontari alla conservazione della biodiversità

35
(-19% RISPETTO AL 2019)
Delegazioni, Oasi e Centri che hanno contribuito alla realizzazione di progetti per la conservazione della biodiversità

35
azioni per il mantenimento e miglioramento delle reti ecologiche

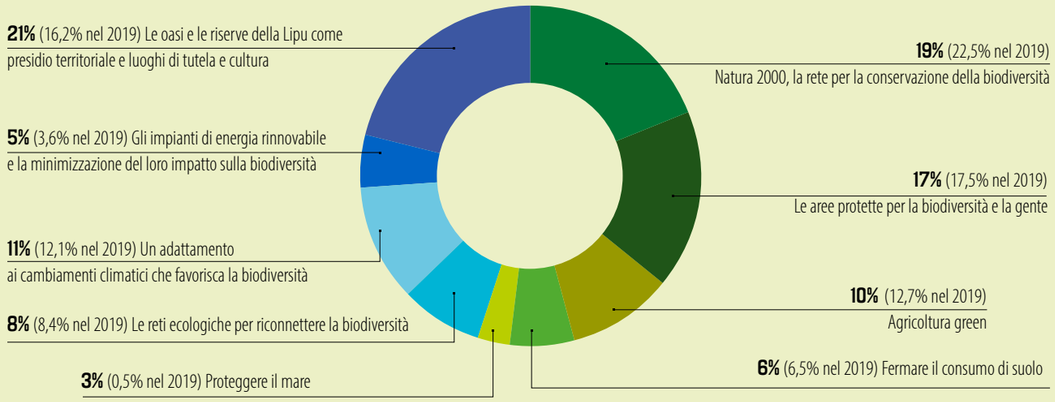
Habitat, specie, ecosistemi, un concerto straordinario di natura da cui dipende la sopravvivenza e la qualità della vita di noi tutti. In Italia, il patrimonio di biodiversità, in buona parte custodito nei parchi, nei siti della rete Natura 2000 e nelle altre aree protette è enorme e straordinariamente vario. Si tratta, altresì, di un patrimonio a forte rischio, soprattutto a causa della dissennata gestione del territorio, di continue illegalità ambientali e di una politica (ambientale e non) spesso inadeguata. Il risultato è il progressivo depauperamento del capitale naturale e degli habitat e la perdita di molte specie, animali e vegetali. In linea con il documento strategico 2015-20, l'operato della Lipu si muove su più direttive d'azione, finalizzate a combattere le minacce per la biodiversità, a frenarne il declino, a promuoverne il valore materiale ed immateriale.

Nel 2020 l'azione si è concentrata, tra le altre cose, su:

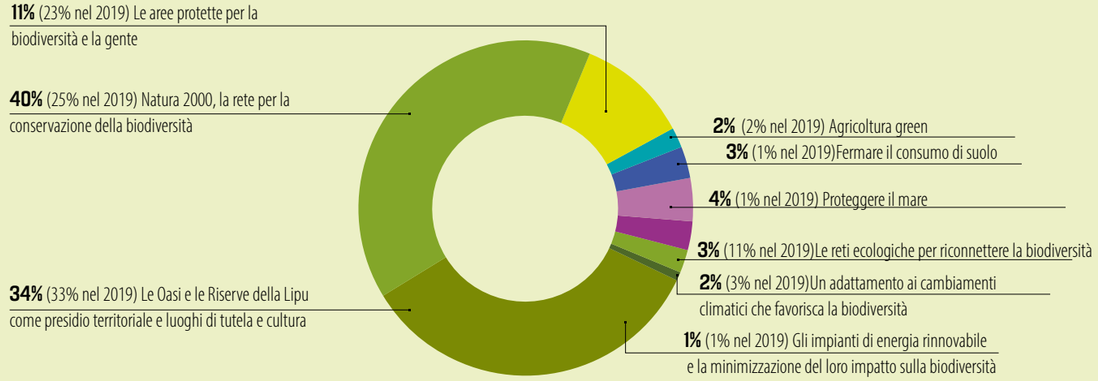
- la campagna #Cambiamoagricoltura per un'agricoltura più rispettosa della natura;
- il seguito del progetto Life Gestire 2020 sull'integrazione in Lombardia delle politiche di conservazione della rete Natura 2000 con le politiche e le scelte di pianificazione generali;
- il lavoro per la designazione quali Zone di protezione speciale (Zps) delle 4 Iba marine pelagiche individuate dalla Lipu nei mari italiani a tutela delle aree di alimentazione della berta maggiore;
- il lavoro per il miglioramento dell'applicazione della Valutazione di incidenza in Italia, strumento essenziale per la buona conservazione dei siti della rete Natura 2000;
- la gestione delle 25 Oasi e Riserve naturali;
- attività di monitoraggio su siti e habitat;
- varie importanti azioni di lobby, politiche ambientali e azioni legali a favore del territorio naturale.

A QUESTO IMPORTANTE CAPITOLO STRATEGICO, NEL 2020, I VOLONTARI DELLA LIPU HANNO DEDICATO 57.893 ORE DI LAVORO.

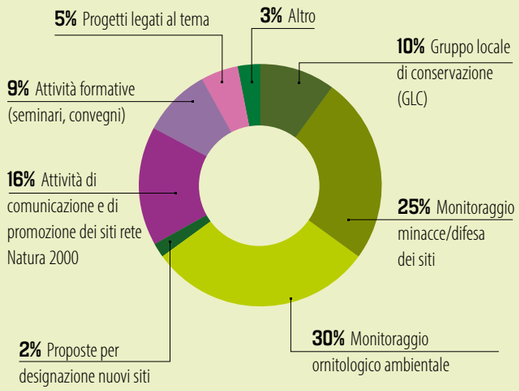
L'INTENSITÀ DEL LAVORO DELLO STAFF DEGLI UFFICI SUI TEMI LEGATI ALLA BIODIVERSITÀ



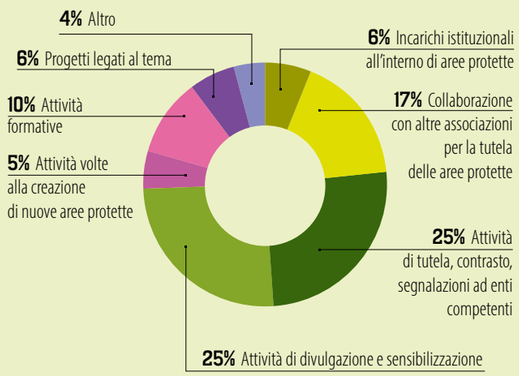
ORE DEDICATE DAI VOLONTARI ALLE TEMATICHE LEGATE ALLA BIODIVERSITÀ: 57.893 ORE COSÌ RIPARTITE



PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI PER LA RETE NATURA 2000



PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI PER LE AREE PROTETTE



82
(+6% RISPETTO AL 2019)
procedure di infrazione comunitaria aperte contro l'Italia

16
(-23% RISPETTO AL 2019)
procedure in materie ambientali

4
(1 PROCEDURA DI INFRAZIONE E 3 EU-PILOT)
procedure di infrazione e eu-pilot in tema di conservazione della natura e protezione degli uccelli

GLOSSARIO

Procedura di infrazione:
È l'inchiesta che la Commissione Europea apre nei confronti di un Paese comunitario che si presume abbia infranto una direttiva. La procedura ha un lungo iter che può concludersi con la condanna del paese e una sanzione (economica e non solo). Talvolta, per indagare sui fatti, la Commissione apre una sorta di procedura conoscitiva, detta Eu-Pilot, che può anticipare una procedura vera e propria.

ESTENSIONE E STATUS GIURIDICO DELLE OASI E RISERVE NATURALI DELLA LIPU

Nome	Estensione in ha	Sito Ramsar	Sito della rete Natura 2000	Riserva naturale regionale	Parco naturale/ regionale (normativa regionale/ provinciale)	Oasi di protezione della fauna (L.157/92)	Iba (Important birds area)	Monumento naturale	Inclusa in riserva naturale statale
Oasi Arcola	34		●		●				
Oasi Bianello	196		●			●			
Oasi/Riserva naturale Biviere di Gela	332	●	●	●			●		
Oasi/Riserva naturale Bosco Negri	34		●	●	●		●		
Oasi/Riserva naturale Bosco Vignolo	25		●	●	●		●		
Oasi/Riserva naturale Palude Brabbia	460	●	●	●			●		
Oasi/Riserva naturale Ca'Roman	42		●	●		●	●		
Oasi Casacalenda - Riserva naturale regionale Bosco Casale	146		●			●	●		
Oasi Castel di Guido	181		●				●		●
Oasi/Riserva naturale Cave Gaggio	36		●	●		●			
Oasi Celestina	11		●			●			
Oasi Cesano Maderno	100		✶		●	●			
Oasi/Riserva naturale Crava Morozzo	300		●	●	●		●		
Oasi/Riserva naturale Chiarone-Massaciuccoli	60	●	●	●	●		●		
Oasi Ostia, Centro Habitat Mediterraneo	21		●						●
Oasi/Riserva naturale Paludi Ostiglia	123	●	●	●			●		
Oasi/Riserva naturale Santa Luce	278		●	●					
Oasi/Riservanaturale Torrile-Trecasali	109		●	●			●		
Oasi/Riserva naturale Saline di Priolo	54		●	●					
Oasi Pederobba	6		●			●	●		
Oasi Gravina di Laterza	800		●		●	●	●		
Oasi Zone umide beneventane	853					●			
Oasi Carloforte	335		●			●	●		
Oasi/Riserva naturale Isola delle Femmine	15		●	●					
Parco naturale di Pantanello/Giardino di Ninfa	106		●					●	
Totale (n=25)	**4.657**	**16%**	**92%**	**56%**	**28%**	**40%**	**56%**	**4%**	**8%**

✶ *iter in corso*

I RISULTATI
PROTEGGERE GLI UCCELLI

38.333
(-83% RISPETTO AL 2019)
ettari di territorio monitorati
per la protezione degli uccelli

10.937
(-64% RISPETTO AL 2019)
ore dedicate alla ricerca e al monitoraggio
degli uccelli

65
le specie di uccelli su
cui si è particolarmente
concentrata l'attenzione
della Lipu

2.155
(-6% RISPETTO AL 2019)
nidi sorvegliati

92.686
(+36% RISPETTO AL 2019)
le risposte e i consigli forniti
ai cittadini sul tema della cura
e della protezione degli uccelli

60
le guardie volontarie
della Lipu

97.730
(+56% RISPETTO AL 2019)
ore dedicate alla cura e riabilitazione
degli animali selvatici in difficoltà

3.168
(-63% RISPETTO AL 2019)
ore impegnate in specifiche attività
di antibracconaggio

268
(-35% RISPETTO AL 2019)
i volontari impegnati in attività
di protezione degli uccelli

3
(-40% RISPETTO AL 2019)
campi antibracconaggio organizzati

116.274
(+7% RISPETTO AL 2019)
ore dedicate dai volontari
alla protezione degli uccelli

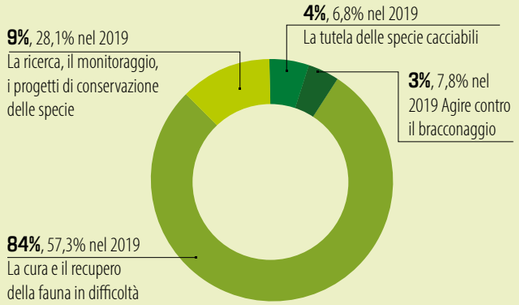
29.476
(-2% RISPETTO AL 2019)
numero di uccelli e altri animali selvatici
curati dai Centri recupero,
dalle Oasi e Riserve e dalle Delegazioni

Gli uccelli sono il simbolo e l'orizzonte della Lipu. Proteggerli è la ragione stessa della nascita e dell'esistenza della nostra Associazione. La loro capacità di indicare le condizioni e i mutamenti ambientali, l'interazione con le attività umane ma anche il fascino e la bellezza, fanno degli uccelli un bene inestimabile del Pianeta, da tutelare e conservare.
Il grado di specializzazione ecologica degli uccelli varia molto da specie a specie. La maggior parte delle specie dipende tuttavia dalla presenza di uno o pochi habitat, e dunque, spesso, da siti di limitata estensione, come ad esempio le zone umide, o da habitat in cui è forte la presenza umana.
Oggi, numerose specie sono in declino a livello globale e 1 su 8 è in qualche modo minacciata di estinzione. In Italia sono in declino anche molte specie comuni, per diverse cause tra cui la distruzione, il degrado e la frammentazione degli habitat, le attività persecutorie dirette sulle popolazioni (tra cui la caccia e il bracconaggio) o la presenza di specie invasive. Inoltre, anche gli uccelli subiscono i repentini mutamenti ambientali indotti dai cambiamenti climatici, i cui effetti possono portare alla scomparsa di intere popolazioni.
Nel tempo, molte cose - anche grazie al decennale impegno della Lipu - sono migliorate. Tuttavia i problemi permangono e definiscono una situazione critica che chiama ad un grande impegno.

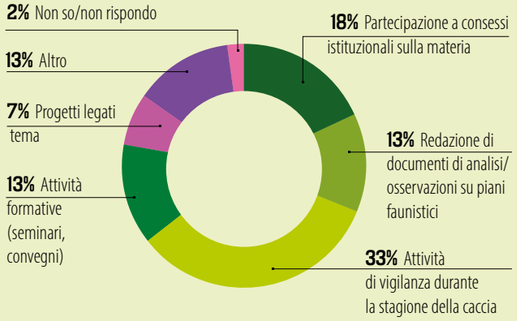
Nel 2020 l'azione della Lipu su questi temi ha riguardato, tra le altre cose:
- il lavoro di studio, monitoraggio e tutela di molte specie, tra cui grillaio, pernice bianca, albanella minore, cicogna bianca, aquila di Bonelli, falco cuculo, fratino;
- il proseguimento del progetto Life Choose Nature che ha anche previsto team d'azione a protezione di varie specie di uccelli;
- il lavoro di reporting sullo stato di conservazione delle specie ai sensi della direttiva Uccelli;
- l'analisi del trend delle popolazioni nidificanti di 40 specie agricole comuni attraverso il progetto Farmland Bird Index;
- il proseguimento del progetto Life ABC (Against Bird Crime) contro il bracconaggio e a tutela degli uccelli migratori;
- attività di antibracconaggio, inclusa la partecipazione alla cabina di regia tecnica del Piano d'azione nazionale;
- numerose azioni legali, scientifiche, di politica ambientale e vigilanza per la tutela delle specie cacciabili;
- il grande lavoro di cura e riabilitazione della fauna in difficoltà e di sensibilizzazione della gente.

A QUESTO CAPITOLO STRATEGICO, NEL 2020, I VOLONTARI DELLA LIPU HANNO DEDICATO 116.274 ORE DI LAVORO.

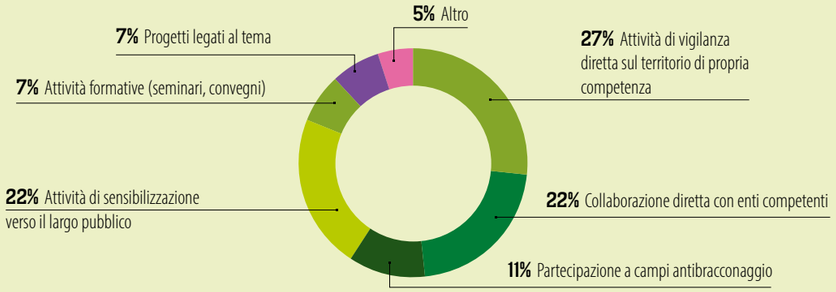
ORE DEDICATE DAI VOLONTARI ALLE TEMATICHE DI PROTEZIONE DEGLI UCCELLI



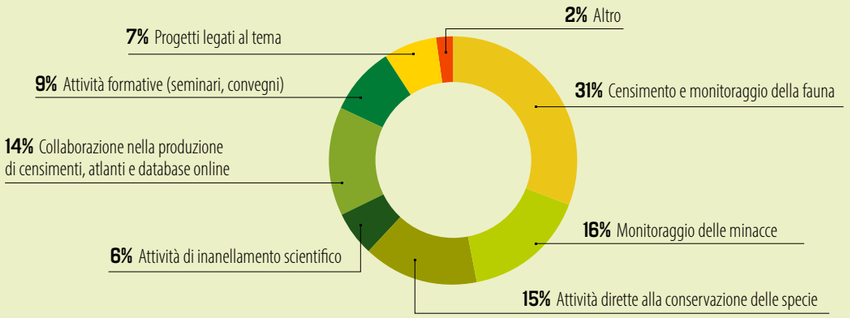
PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI NELL'AMBITO DELLA TUTELA DELLE SPECIE CACCIABILI



PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI NELL'AMBITO DEL CONTRASTO AL BRACCONAGGIO



PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI NELL'AMBITO DELLA RICERCA, DEL MONITORAGGIO E DELLA CONSERVAZIONE DELLE SPECIE



LE DIRETTIVE COMUNITARIE E LE LEGGI NAZIONALI PER LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI

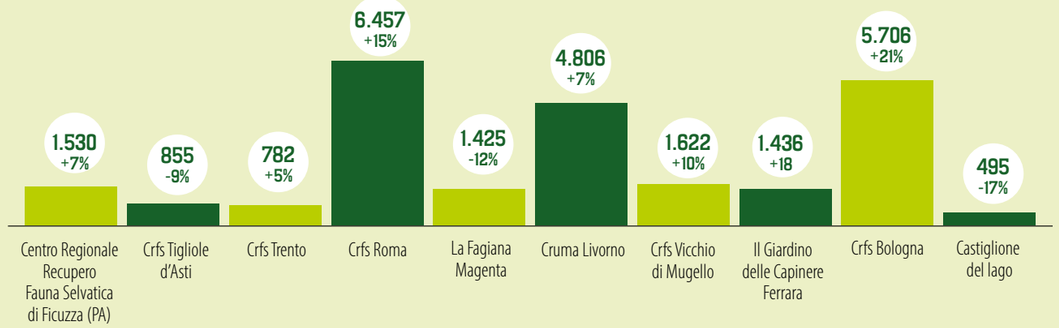
Le direttive Uccelli e Habitat rappresentano i capisaldi europei della conservazione della natura e in particolare (soprattutto la prima direttiva) degli uccelli selvatici, nonché l'origine della cosiddetta rete Natura 2000. Adottata nel 1979 e divisa in 19 articoli, con un importante preambolo e vari allegati, la direttiva Uccelli detta le norme per la tutela degli uccelli che vivono sul territorio europeo e ne regolamenta le attività di sfruttamento (tra cui la caccia). In combinazione con la direttiva Habitat (adottata nel 1992, a salvaguardia degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali), la direttiva Uccelli istituisce le Zps (Zone di protezione speciale), aree specificamente dedicate alla conservazione degli uccelli. In Italia, la direttiva Uccelli è stata recepita con vari strumenti normativi, quali la legge 157 del 1992 (che regolamenta anche l'attività venatoria), il Regolamento Habitat sulla rete Natura 2000 (1997, modificato nel 2001) e il Decreto del 17 ottobre 2007 del Ministero dell'Ambiente che prevede le misure minime di conservazione nelle Zps.

636
Le Zps in Italia

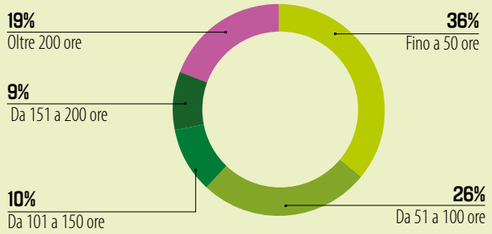
564
Le specie di uccelli presenti in Italia

77
Le specie di uccelli in Italia in cattivo stato di conservazione

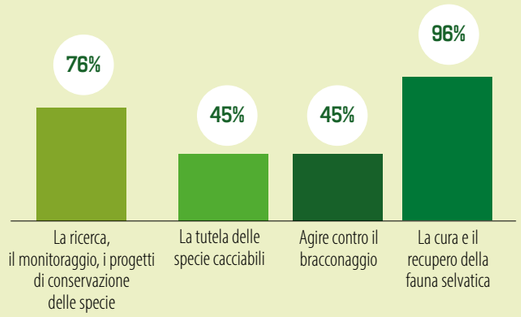
NUMERO DEGLI ANIMALI RICOVERATI NEI NOSTRI CENTRI RECUPERO (RISPETTO IL 2019)



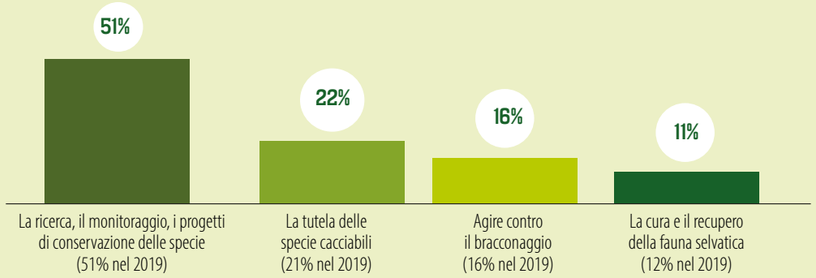
DISTRIBUZIONE DELLE ORE DEDICATE DAI VOLONTARI ALLA PROTEZIONE DEGLI UCCELLI



PERCENTUALI DI STRUTTURE CHE SI OCCUPANO DEL TEMA



L'INTENSITÀ DEL LAVORO DELLO STAFF DEGLI UFFICI SUI TEMI LEGATI ALLA PROTEZIONE DEGLI UCCELLI



LE GUARDIE VOLONTARIE DELLA LIPU

Sono 60 e operano specialmente in 7 regioni italiane. Agiscono per la vigilanza sul territorio, soprattutto per la protezione degli uccelli in ambito venatorio e di controlli antibracconaggio, ma anche in favore della fauna selvatica più in generale e di contrasto agli illeciti ambientali. Operano grazie ad un decreto prefettizio, si preparano con corsi formativi e aggiornamenti continui e sono organizzati in nuclei provinciali e regionali, coordinati da una commissione nazionale.

I RISULTATI
PROMUOVERE LA CULTURA ECOLOGICA

9.722
(-80% RISPETTO AL 2019)
Ore dedicate dai volontari ad attività di educazione ambientale e cultura ecologica

12.811
(-76% RISPETTO AL 2019)
persone coinvolte nelle attività di educazione e cultura ecologica

4.159
(-88% RISPETTO AL 2019)
alunni coinvolti in attività educative, appartenenti a 221 classi scolastiche

92
(-65% RISPETTO AL 2019)
le proposte didattiche sviluppate da delegazioni, oasi, riserve e centri recupero

1 SU 2
i volontari che svolgono attività di educazione e divulgazione della cultura ecologica verso un pubblico adulto

44%
le strutture Lipu che collaborano assiduamente con i centri di servizio per il volontariato e altre realtà sociali locali

39%
(68% NEL 2019)
le strutture della Lipu che svolgono attività educative con le scuole

47
(-64% RISPETTO AL 2019)
gli eventi culturali e di intrattenimento organizzati da Delegazioni, Oasi, riserve e Centri recupero

8.652
(-56% RISPETTO AL 2019)
i partecipanti alle attività di educazione non formale svolte in natura

21
(-53% RISPETTO AL 2019)
i corsi di formazione organizzati per il pubblico

301
(+26% RISPETTO AL 2019)
le escursioni in natura organizzate

La promozione della cultura ecologica è, con la conservazione degli uccelli e della biodiversità, la grande missione della Lipu. Una missione che col tempo si è fatta sempre più complessa e della quale si avverte, oggi, una necessità assoluta. Ciò, a causa della sofferenza ambientale e del declino della biodiversità - fenomeni che sembrano non volersi arrestare - ma anche della condizione delle comunità umane, sottoposte a profonde trasformazioni antropologiche e a una crisi di principi e significati esistenziali, la cui origine dipende anche da motivazioni ambientali.
Dopo aver ampiamente diffuso la conoscenza naturalistica nelle scuole, l'educazione ambientale si trova dunque dinanzi ad una nuova e ancora più grande sfida: diventare cultura della gente, pervadere la società ad ogni livello, non essere più una disciplina "divisa" ma il riferimento comune e l'ispirazione di ogni disciplina. Per un compito così impegnativo, che in definitiva consiste nel legare in un disegno armonico ecologia e società, uomo e natura, l'educazione ambientale deve appunto farsi cultura ecologica, ampliare il proprio raggio, rilanciando i momenti educativi più classici - le attività nelle scuole, gli eventi in natura, il birdwatching - ma rendendosi disponibile ad aprirsi al mondo, incontrare il nuovo, accettare il confronto in campo aperto con i linguaggi del contemporaneo, la tecnologia, i social network. Molto importante, in questo senso, è la relazione con la dimensione urbana, considerato che oltre la metà della popolazione umana vive ormai nei centri urbani, spesso progettati in modo insostenibile, carenti o privi di natura, con il risultato di un grave impoverimento della biodiversità e delle relazioni sociali. Altrettanto rilevante è il confronto con la generazione degli adolescenti, esposta ancor più delle altre alle incertezze dei tempi, ma forte anche di una grande potenzialità di crescita e inventiva. Importante, infine, l'impegno sul tema del volontariato al fine di promuoverne e diffonderne la filosofia e la pratica.

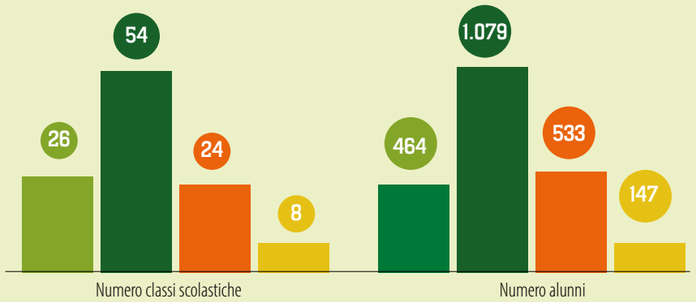
L'azione della Lipu nel 2020 ha riguardato, tra le altre cose:
- il Progetto Life Choose Nature per il reclutamento e il coinvolgimento di oltre 310 giovani volontari ambientali appartenenti all'Esc (European solidarity corps);
- la formazione dei giovani volontari del programma Natural leaders;
- attività di educazione nelle scuole;
- eventi educativi in oasi, riserve naturali e centri recupero;
- escursioni e corsi per il pubblico;
- attività di piazza;
- iniziative sociali;
- iniziative legate alla cultura del volontariato.

A QUESTO CAPITOLO STRATEGICO NEL 2020 I VOLONTARI DELLA LIPU HANNO DEDICATO 9.722 ORE DI LAVORO.
LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE ECOLOGICA E DI COINVOLGIMENTO DELLA GENTE HANNO RISENTITO, IN MANIERA MOLTO FORTE, DELLE RESTRIZIONI LEGATE AL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19. RISPETTO AL 2019, SI REGISTRA UN DECREMENTO DI ORE DEDICATE A QUESTE ATTIVITÀ DELL'80%.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE SVOLTA IN NATURA DA DELEGAZIONI, OASI, RISERVE NATURALI E CENTRI RECUPERO

- **23%** infanzia
- **48%** primaria
- **21%** secondaria di primo grado
- **7%** secondaria di secondo grado

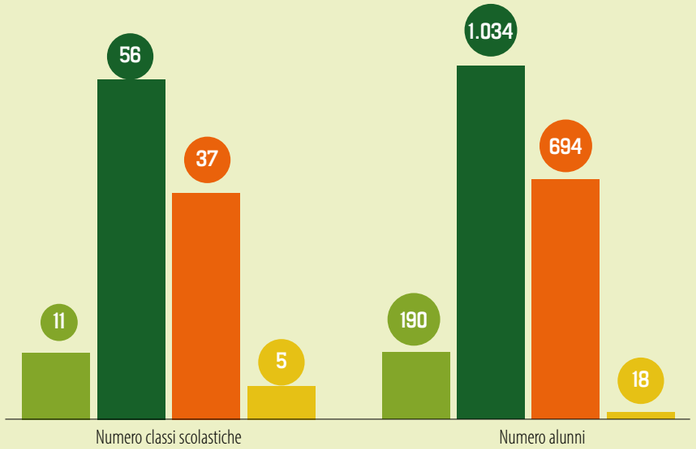
- **21%** infanzia
- **49%** primaria
- **24%** secondaria di primo grado
- **7%** secondaria di secondo grado



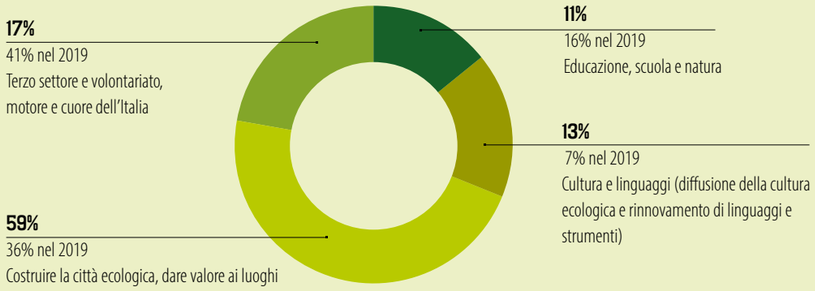
ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE SVOLTA IN CLASSE E/O ONLINE DA DELEGAZIONI, OASI, RISERVE E CENTRI RECUPERO

- **10%** Infanzia
- **51%** Primaria
- **34%** Secondaria di primo grado
- **5%** Secondaria di secondo grado

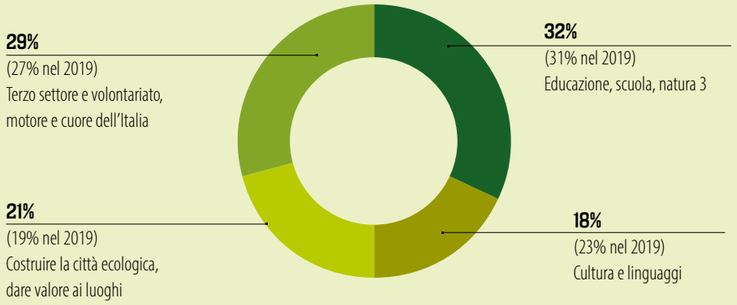
- **10%** Infanzia
- **53%** Primaria
- **36%** Secondaria di primo grado
- **1%** Secondaria di secondo grado



ORE DEDICATE DAI VOLONTARI ALLE TEMATICHE LEGATE ALLA CULTURA ECOLOGICA



L'INTENSITÀ DEL LAVORO DELLO STAFF DEGLI UFFICI SUI TEMI LEGATI ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA ECOLOGICA



GLOSSARIO

Educazione ambientale
È la "disciplina" che ha lo scopo di far conoscere la natura alla gente, orientarne i comportamenti verso il rispetto e la sostenibilità ambientale, esaltare i valori della conoscenza, del dialogo, del vivere armonico tra le persone e con la natura. Tecnicamente, l'educazione ambientale può essere "formale" (rivolta ad un contesto scolastico di qualsiasi livello e grado), "non formale" (rivolta ad un pubblico fuori dal contesto scolastico), "informale" (svolta attraverso strumenti e contesti - pubblicazioni, mostre, attività varie – che permettono all'individuo di apprendere in modo autonomo).

Cultura ecologica
È l'insieme delle discipline, idee, conoscenze, che compongono la "nuova" cultura, ambientale, che pone il pensiero ambientale al centro di ogni disciplina (scientifica, giuridica, umanistica), facendone il paradigma e la linea guida dell'agire umano.

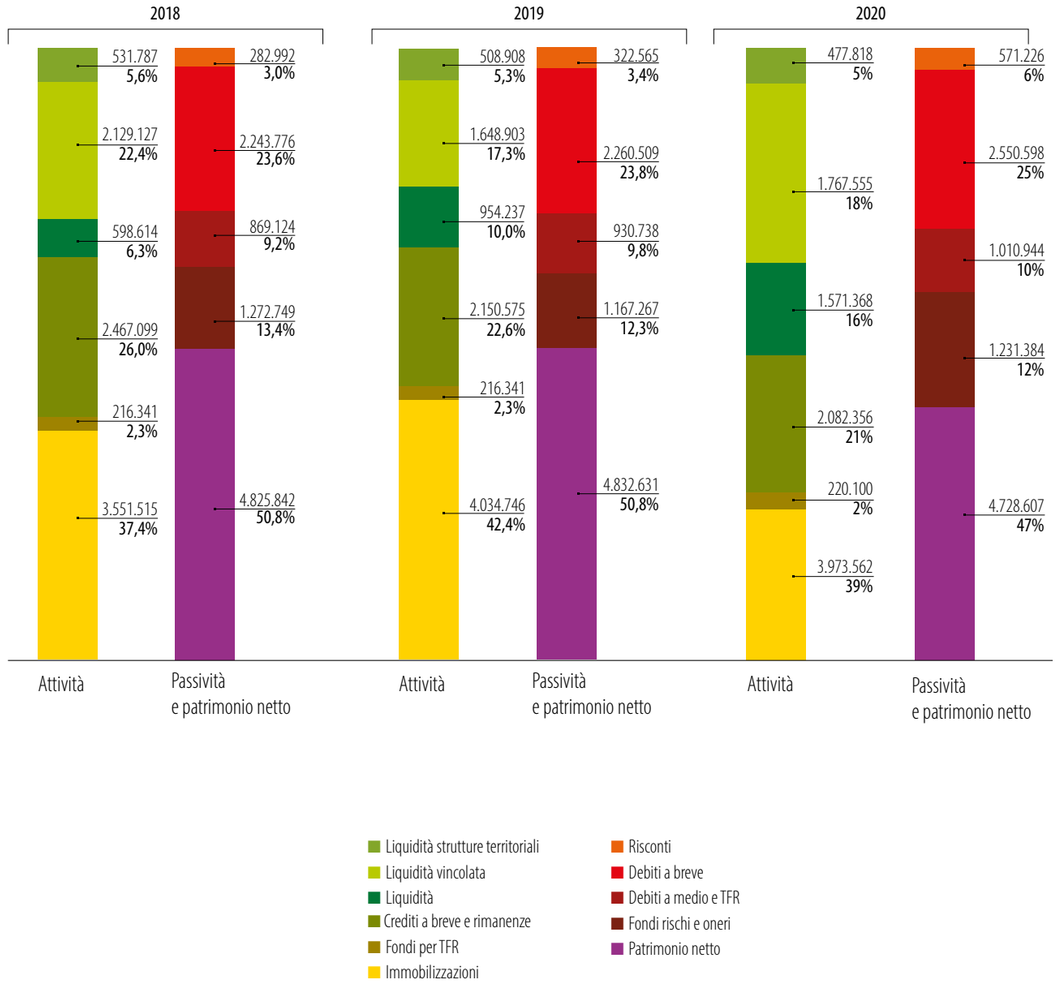
Terzo settore
Si definisce così il mondo del volontariato e dell'impresa sociale, ovvero di tutte quelle attività private, sociali e/o economiche, che pongono in primo piano la cultura del dono e della solidarietà, anteponendola a quella del profitto. È detto anche "mondo del no-profit".

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Per lo svolgimento delle attività statutarie di interesse generale nell'ambito del programma strategico, la Lipu si avvale, oltre che della grande opera del volontariato, di risorse di provenienza privata o pubblica.
La finalizzazione di tali risorse è dettagliatamente illustrata nei bilanci annuali redatti con riferimento al codice civile, ai principi contabili ed alla prassi professionale, approvati dai soci, e pubblicati nel sito web www.lipu.it.
Rimandiamo dunque al sito web, organo ufficiale dell'Associazione, per l'esame dei bilanci pubblicati nella loro interezza, inclusa la Relazione di Missione, la Relazione dell'Organo di controllo ed il Conto della Gestione.
Qui di seguito presentiamo il Conto della Gestione e la Dimensione patrimoniale della Lipu, per dare il quadro della destinazione delle risorse rispetto all'attività di missione (la cosiddetta attività tipica) e il segno della solidità dell'Associazione.
Le risorse che compongono il Conto della Gestione, redatto secondo quanto indicato dalla Commissione aziende non profit del Consiglio nazionale dei dottori Commercialisti (Raccomandazione n.1) ed i grafici qui proposti, si limitano a ciò che ha avuto un'espressione numerario/finanziaria e non includono l'azione dell'Associazione ed il complesso delle forze mobilitate, ovvero tutto ciò che è oggetto del nostro più ampio Bilancio sociale.
I dati contabili non permettono, in effetti, di misurare né il valore generato in termini di output – poiché l'indicatore tradizionale esprime solamente ciò che è monetizzabile e non quanto generato gratuitamente dall'amplissima azione del volontariato – né le risorse impiegate poiché sono, per l'appunto, poste a disposizione dagli attivisti in modo gratuito.
L'importante rafforzamento patrimoniale degli ultimi anni, le disponibilità finanziarie, l'equilibrio gestionale unitamente al buon livello di efficienza, consentono alla Lipu di programmare nel tempo e per tempo la propria azione, di attuare le strategie tramite lo sviluppo e la realizzazione di attività e progetti finalizzati al perseguimento della missione ed al raggiungimento degli obiettivi previsti, oltre che investire nella conservazione e cultura della natura (centri recupero, oasi, acquisto di nuove aree, comunicazione).

LA DIMENSIONE PATRIMONIALE

La struttura patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, il suo incremento ed equilibrio, l'allocazione di risorse per le pianificate attività in ambito ambientale e culturale, sono espressi dal Bilancio e in modo particolare dallo Stato patrimoniale.
I grafici rappresentano la solidità patrimoniale e finanziaria dell'Associazione: il patrimonio è consistente ed i crediti e la liquidità sono ampiamente superiori rispetto agli impegni. Come si può vedere dal grafico alla voce "liquidità vincolata", a partire dal 2015 sono stati deliberati accantonamenti, al netto di quanto già speso, per circa € 1.760.000 finalizzati, nei prossimi esercizi, all'attività di conservazione nelle oasi e nei centri gestiti dall'Associazione ed alla gestione, promozione e fruizione di beni e risorse pervenuti, o che perverranno, tramite lasciti testamentari o donazioni, per l'acquisto di aree di interesse conservazionistico, per una moderna sede centrale dell'Associazione (cosiddetta "Casa Lipu") ove implementare tra le altre cose le attività di incontro con la gente e promozione culturale. Tali fondi sono stati utilizzati anno dopo anno per la gestione delle oasi, dei centri, per l'acquisto dell'edificio che ospiterà "Casa Lipu" e per l'acquisto di alcuni terreni aventi valore naturalistico. Nel 2020 sono stati effettuati nuovi accantonamenti per € 226.000.
Dal 2015 sono stati accantonati titoli di stato o polizze assicurative a garanzia del pagamento del Trattamento di fine rapporto (Tfr) dei lavoratori in caso di cessazione del rapporto di lavoro, a tutela dell'Associazione e dei lavoratori medesimi.



IL CONTO DELLA GESTIONE

CONTO DELLA GESTIONE	2020	2019	2018
A) VALORE DELL'ATTIVITÀ TIPICA			
1) Proventi dell'attività tipica			
- quote associative	596.980	583.256	582.493
- donazioni e lasciti	996.817	1.583.580	2.621.798
- cinque per mille	470.573	464.481	427.114
- contributi per progetti di conservazione ed educazione ambientale*	1.670.250	2.012.971	2.714.422
Totale proventi dell'attività tipica	3.734.620	4.644.288	6.345.827
5) Altri proventi			
- rimborsi gestione delegata riserve in Sicilia	463.190	454.528	413.777
- altri proventi	110.110	51.170	60.211
Totale altri proventi	573.301	505.699	473.988
TOTALE VALORE DELL'ATTIVITÀ TIPICA	**4.307.921**	**5.149.987**	**6.819.815**
PROVENTI FINANZIARI	**8.096**	**9.660**	**10.406**
Totale proventi	**4.316.017**	**5.159.647**	**6.830.221**
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	316.450	505.368	490.899
7) Per servizi	1.532.596	2.004.818	2.159.147
8) Per il godimento di beni di terzi	62.133	110.143	106.610
9) Per il personale	1.767.745	1.774.525	1.757.865
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.230	3.150	2.636
11) Variazione delle rimaneze	-680	1.300	1.930
12-13) Accantonamenti	226.000	235.000	
14) oneri diversi di gestione:	486.455	469.034	580.697
TOTALE NERI DELL'ATTIVITÀ TIPICA	**4.393.929**	**5.103.338**	**5.099.784**
ONERI FINANZIARI	4.074	5.387	1.198
IMPOSTE	22.037	44.133	41.775
Totale oneri	**4.420.040**	**5.152.858**	**5.142.757**
Destinazione lasciti al patrimonio			1.682.500
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-104.023	6.789	4.964

* Contributi per progetti di conservazione ed educazione ambientale (pubblici): 1.290.126€; contributi per progetti di conservazione ed educazione ambientale (privati): 380.123€

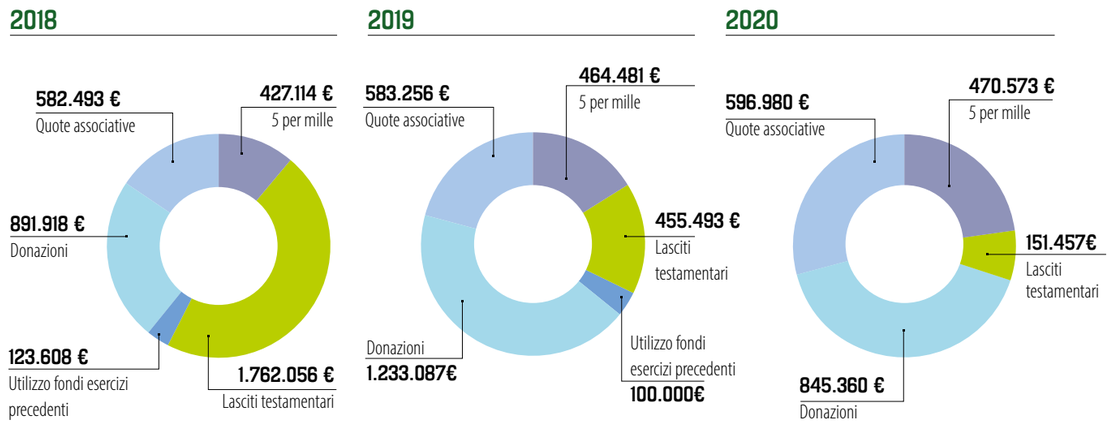
Nota relativamente i proventi del 5 per mille
I proventi del 5 per mille, iscritti a bilancio, come illustrato nella Relazione di Missione, con il criterio di cassa, sono stati inseriti nel Conto della Gestione fra i proventi della raccolta fondi, in quanto utilizzati per la copertura di spese ed oneri sia della raccolta fondi, sia delle attività tipiche, sia degli oneri di supporto generale; la rendicontazione sarà trasmessa nelle modalità e nei tempi stabiliti dalle autorità competenti, pertanto si precisa che la rappresentazione data nel Conto della Gestione non sostituisce tale specifica rendicontazione.

Nota per il 2020
Il Bilancio è stato approvato dalla Giunta esecutiva e dal Consiglio direttivo in data 15/05/2021 ed è stato sottoposto ad approvazione durante l'Assemblea dei soci che si è tenuta il 26/06/2021.

INFORMAZIONI SUGLI APPORTI DEI SOCI E DEI DONATORI

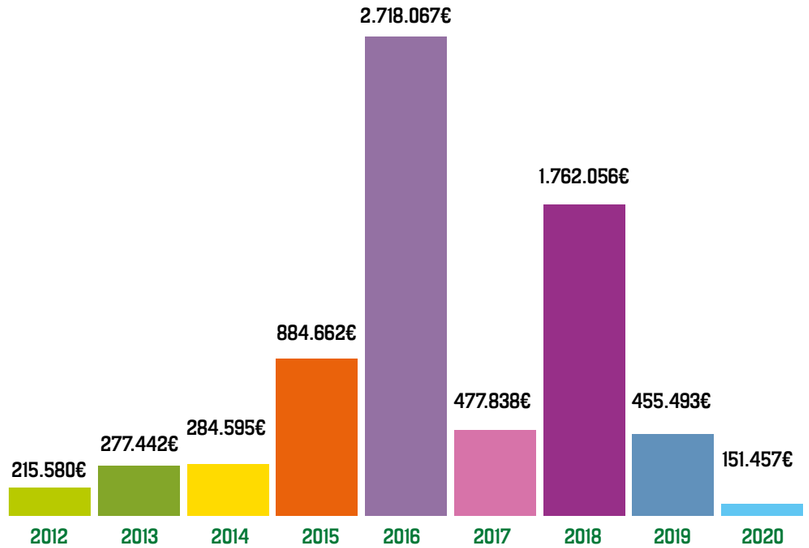
La Lipu si sostiene per le attività di interesse generale attraverso l'apporto economico dei propri soci, sostenitori e donatori con numeri solidi negli ultimi anni, come si evince dal dettaglio dei proventi per quote associative e donazioni.

IL DETTAGLIO DEI PROVENTI



I LASCITI TESTAMENTARI

Sono una fonte importante per il perseguimento degli obiettivi della Lipu. Al tempo stesso, si tratta di un campo di grande delicatezza, che l'Associazione segue con particolari attenzioni e un rigoroso codice di comportamento, fornendo al donatore la pienezza delle informazioni sull'operato della Lipu, i suoi programmi, obiettivi, risultati, le informazioni tecniche necessarie e rispettando le volontà da lui espresse.



ALTRE INFORMAZIONI

CONTENZIOSI E CONTROVERSIE

La Lipu, per attuare la propria Missione, promuove, tra le altre cose, azioni avanti gli organi giurisdizionali, nazionali ed internazionali, ricorsi ai tribunali a favore della natura e contro i provvedimenti e gli atti che la danneggino.
Nel 2020 sono stati effettuati

- 16 ricorsi ai Tar (Tribunali amministrativi regionali) nei confronti di regioni, province e comuni
- 1 costituzione parte civile
- 1 osservazioni relative a procedimento di VAS – Vinca

GLOSSARIO

Ricorso al Tar
il ricorso al Tar ha luogo quando il cittadino ritiene di essere stato danneggiato da un provvedimento della Pubblica Amministrazione e intende far valere i propri diritti in Tribunale. Viene emessa una sentenza (spesso preceduta da un'Ordinanza) che può essere impugnata presso il Consiglio di Stato.

Esposto
è la segnalazione che il cittadino fa all'autorità giudiziaria per sottoporre alla sua attenzione fatti di cui ha notizia affinché valuti se ricorre un'ipotesi di reato.

Diffida
è un atto con cui una parte invita un'altra a compiere o a non compiere una determinata azione o ad astenersi da un comportamento lesivo.

INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE

Per esprimere l'impatto ambientale delle attività della Lipu, a partire dal Bilancio sociale 2019, abbiamo preso in considerazione i consumi di energia elettrica, metano e acqua presso i tre Uffici della Sede Nazionale ovvero quello di Parma, Cesano Maderno (MB) e Roma, rapportandoli alla metratura degli spazi e al numero di dipendenti per ogni Ufficio. Si tenga presente che l'Ufficio di Cesano Maderno è collocato all'interno del centro visite Alex Langer dell'Oasi Lipu di Cesano Maderno.
Inevitabilmente i dati del 2020 sono stati influenzati dalla particolarità dell'anno e dagli effetti della pandemia, ancora in corso. A partire da marzo 2020 è stata attivata la modalità di lavoro in smartworking per gli Uffici, che ha quindi permesso la chiusura totale e/o parziale degli edifici e permesso ai dipendenti di evitare spostamenti per raggiungere il posto di lavoro. Di conseguenza, i consumi di materie prime degli Uffici (luce, gas e acqua) così come gli spostamenti dei dipendenti sono diminuiti.
Complessivamente sono state 19.255 le ore di lavoro effettuate in modalità smartworking da parte dei dipendenti degli Uffici (30 dipendenti).

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

- Parma: **14.289** kWh/anno (-20%)
- Cesano Maderno: **10.156** kWh/anno (-11%)
- Roma: **1215,5** kWh/anno (-36%)

CONSUMI DI METANO

- Parma: **1054** Smc/anno (-49%)
- Cesano Maderno: **4873** Smc/anno (+17%)
- Roma: dati non disponibili

CONSUMI DI ACQUA

- Parma: **60** mc/anno (+13%)
- Cesano Maderno: **26** mc/anno (-77%)
- Roma: dati non disponibili

Consumi/mq (rispettivamente espresso in kWh, Smc, mc)

	ENERGIA ELETTRICA	METANO	ACQUA
PARMA	41,17	3,04	0,17
CESANO MADERNO	28,85	13,84	0,07
ROMA	8,10	dati non disponibili	dati non disponibili

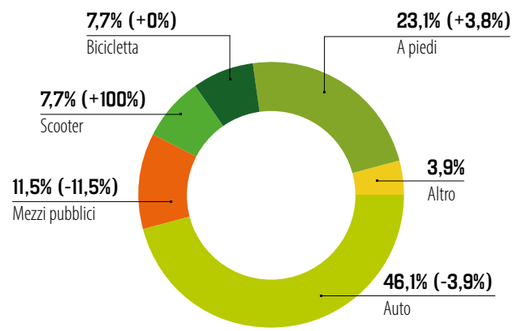
Consumi/numero di dipendenti (rispettivamente espresso in kWh, Smc, mc)

	ENERGIA ELETTRICA	METANO	ACQUA
PARMA	680,29	50,19	2,86
CESANO MADERNO	1450,8	696,1	3,71
ROMA	303,8	dati non disponibili	dati non disponibili

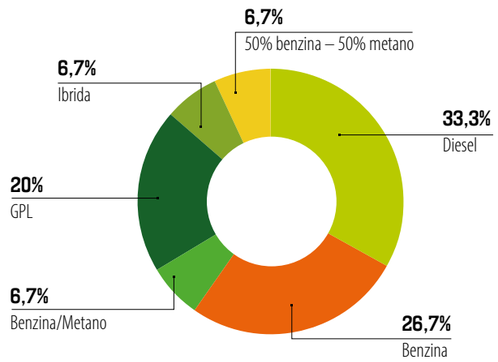
Abbiamo inoltre svolto un'indagine all'interno dello Staff dei tre Uffici riguardante la tipologia del mezzo utilizzato per gli spostamenti casa-ufficio e il numero di voli aereo effettuati nel corso dell'anno oggetto della presente rendicontazione.

NEL 2020 COMPLESSIVAMENTE SONO STATE EFFETTUATE 6 TRATTE IN AEREO (-90% RISPETTO AL 2019)

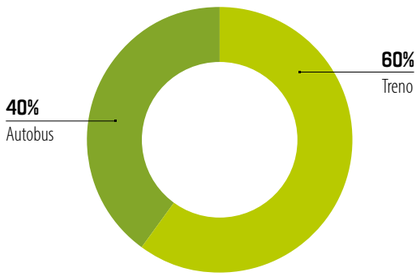
CON QUALI MEZZI VENGONO EFFETTUATI GLI SPOSTAMENTI CASA-UFFICIO



LE AUTO SONO ALIMENTATE A:



I PRINCIPALI MEZZI PUBBLICI UTILIZZATI SONO:

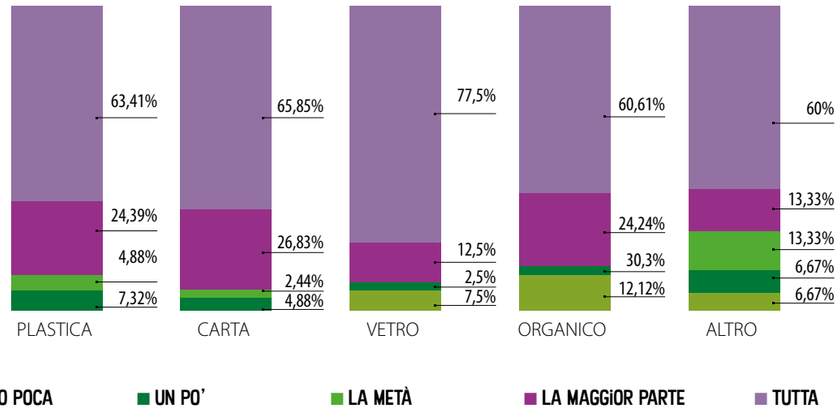


Presso tutti gli Uffici e le strutture della Lipu viene effettuata la raccolta differenziata secondo le regole del Comune e vengono condivisi i seguenti principi:

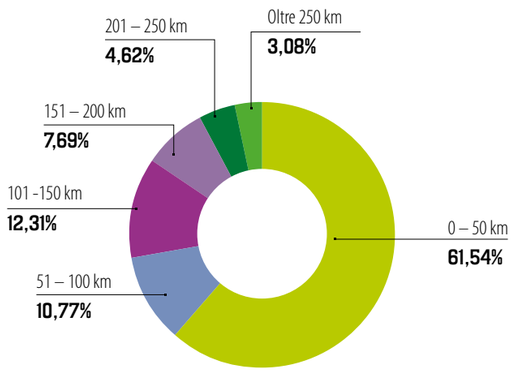
- No usa e getta
- Stoviglie compostabili, no plastica
- Utilizzo di bottiglie di vetro, boccioni e borracce riutilizzabili
- Incentivazione all'uso di pannelli fotovoltaici e solare termico

Per il 2020 abbiamo esteso l'indagine alle strutture e alle delegazioni dislocate sull'intero territorio nazionale. A tal fine abbiamo strutturato un questionario ad hoc che abbiamo inviato, tramite la piattaforma SurveyMonkey, a Oasi e Riserve naturali, Centri recupero, Delegazioni, gruppi locali e Coordinamenti regionali. Il questionario è volto ad indagare, oltre ai consumi di energia elettrica, metano e acqua, i seguenti aspetti: gestione dei rifiuti, mobilità, sostenibilità degli eventi che vengono organizzati, dieta. Complessivamente sono state raccolte 72 risposte, il 68% di queste arriva da Delegazioni, gruppi locali e Coordinamenti regionali, il 24% da Oasi e Riserve naturali e l'8% dai Centri recupero.
Anche in questo caso, i dati raccolti sono condizionati dagli effetti della pandemia da Covid-19. Presentiamo di seguito i principali risultati.

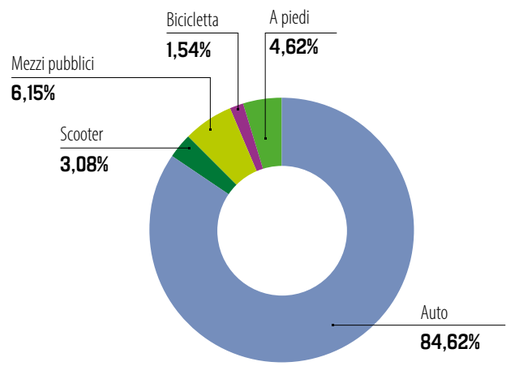
IN CHE MISURA VIENE EFFETTUATA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA



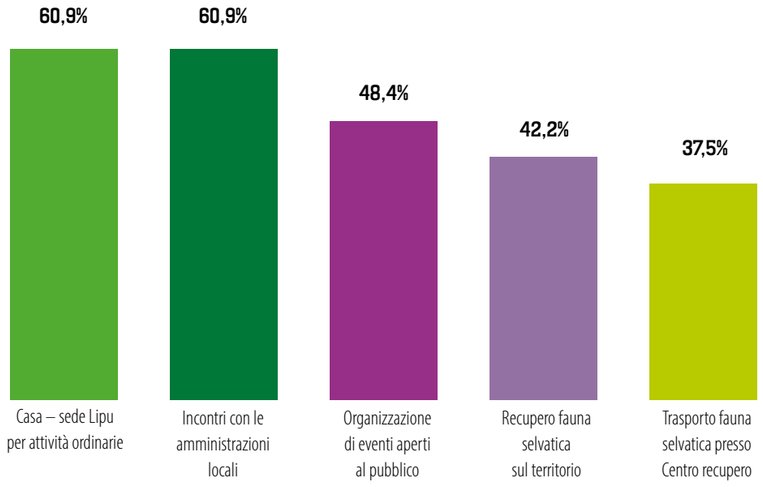
QUANTI CHILOMETRI VENGONO PERCORSI IN SETTIMANA PER SVOLGERE ATTIVITÀ LIPU



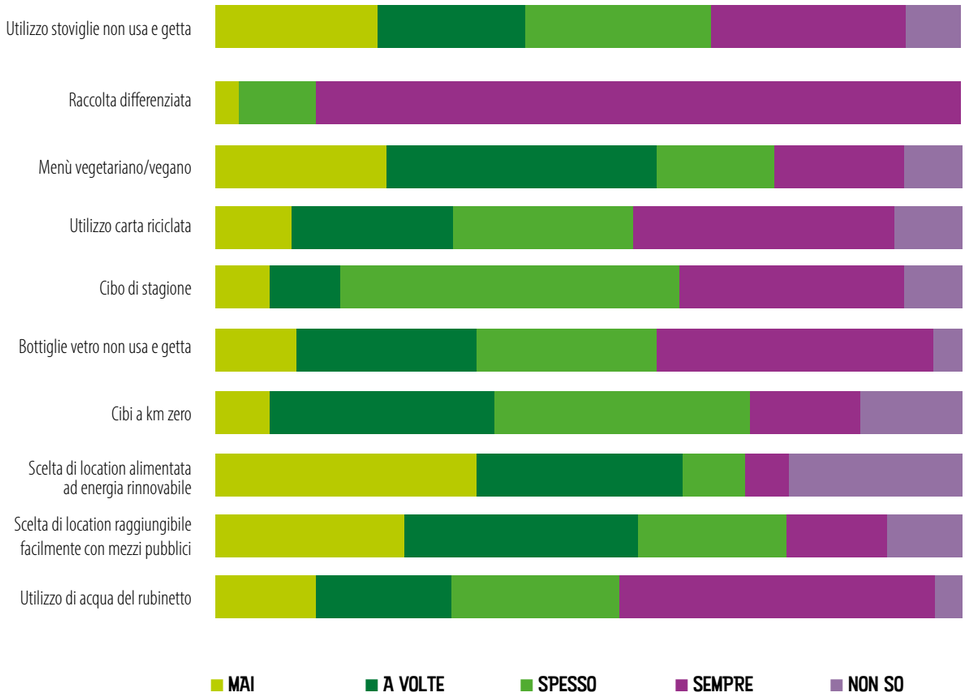
GLI SPOSTAMENTI VENGONO EFFETTUATI



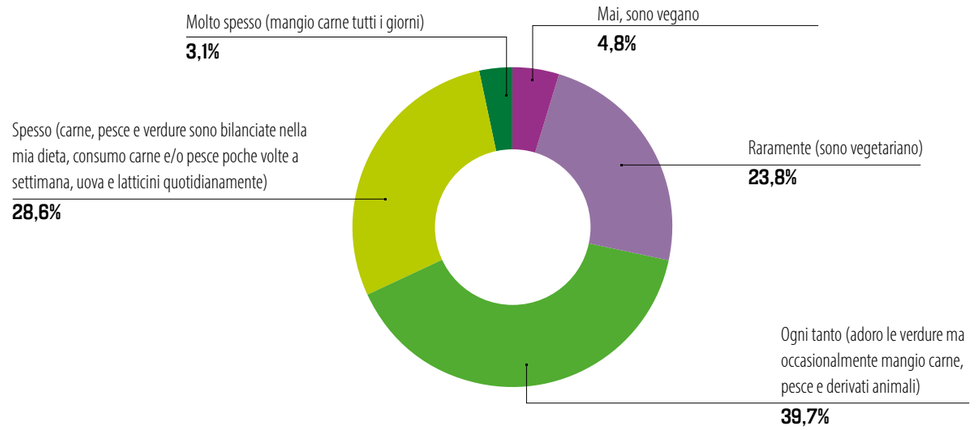
MOTIVO DEGLI SPOSTAMENTI



AZIONI SVOLTE PER RENDERE SOSTENIBILI GLI EVENTI DELLA LIPU



IN MERITO AL CONSUMO DI CARNE E ALTRI DERIVATI ANIMALI, È STATA CHIESTA LA FREQUENZA CON CUI MANGIANO QUESTO TIPO DI CIBI:



IN MEDIA, IL 65% DEL CIBO È FRESCO E NON CONFEZIONATO

IN MEDIA, IL 61% DEL CIBO È COLTIVATO E PRODOTTO LOCALMENTE (MENO DI 320 KM DI DISTANZA)

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo è eletto dall'Assemblea dei Soci e composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, tutti rieleggibili, scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. Vigila sull'osservanza delle norme di riferimento vigenti e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Lipu, sul suo concreto funzionamento e su quant'altro previsto dalla legge in vigore. Esercita altresì il controllo contabile dell'Associazione.
L'Organo di controllo nomina in proprio seno il Presidente. Si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei Sindaci. È validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza. È consentito tenere le riunioni dell'Organo di controllo in tele/video-conferenza, purché siano garantiti i fondamentali diritti di partecipazione, e cioè: vi sia la possibilità di identificare i partecipanti; vi sia la possibilità che ciascuno di essi possa intervenire in ogni momento; ciascuno possa ricevere, trasmettere o visionare documenti.
L'organo di controllo ha attestato, nella relazione di Bilancio, di aver svolto il monitoraggio sulle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta altresì, in apposita relazione, che il presente Bilancio sociale è conforme alle Linee guida previste dalla normativa e dalla prassi di riferimento.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITA' alle linee guida di cui al DM 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, redatta dall'ORGANO DI CONTROLLO ai sensi dell'articolo 30, comma 7 del D.lgs. n. 117 del 2017

Al Consiglio direttivo della Lipu ODV

Siamo stati incaricati di effettuare un esame del Bilancio di Sostenibilità (o Bilancio sociale) della Lipu ODV (di seguito anche "l'Associazione") ai sensi del comma 7 dell'art. 30 del D. Lgs. 117/2017, relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020.
Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Lipu ODV sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 04.07.2019, come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Lipu ODV in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipedenza dell'Organo di Controllo

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza ai sensi della normativa e della prassi di riferimento.

Responsabilità dell'Organo di controllo

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dal DM 04.07.2019. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i principi di revisione. Tali principi richiedono la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un ragionevole livello di sicurezza che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Sezione A) attività ed esiti del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale dell'Associazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili al fine di:

- controllare l'esercizio in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1 del CTS e, nel caso, per le attività diverse di cui all'articolo 6 del CTS, il rispetto delle previsioni costitutive e statutarie e del rapporto di secondarietà e strumentalità rispetto alle attività di interesse generale secondo i criteri ed i limiti regolamentari definiti dal DM di cui allo stesso articolo 6 del CTS;
- il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo ed il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e

collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi sociali di cui all'articolo 8 comma 1 del CTS tenendo conto degli indici di cui all'articolo 8 comma 3 lettere da a) ad e).

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;

2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Situazione economico-finanziaria" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio dell'Associazione;

4) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

Abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Lipu ODV e abbiamo svolto verifiche documentali a campione, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'Associazione:

a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;

b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Sezione B) attestazione di conformità del bilancio di sostenibilità alle linee guida di cui al DM 4/7/2019 e eventuali modificazioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità dell'Associazione Lipu ODV relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dal DM 04.07.2019, e successive eventuali modificazioni, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità e tenuto conto di quanto ivi indicato.

Parma, 4 giugno 2021

L'organo di controllo

Dott. Giovanni Massera

Dott. Massimo Trasatti

Dott. Giorgio Picone

LA NATURA, LE NOSTRE VITE, IL NOSTRO IMPEGNO.

È sin troppo facile definire come eccezionale l'anno che abbiamo vissuto. Un evento senza precedenti - almeno per le generazioni di oggi - si è abbattuto sul pianeta e ne ha sconvolto la normalità, portando dolore, lutti, ferite, difficoltà economiche, grandi problemi gestionali, sociali, esistenziali.
La pandemia da Covid ha messo anche a nudo la fragilità del nostro mondo, che vive nel conflitto tra la dimensione economica e le altre strategie vitali - la socialità, la solidarietà, la natura – e di questo conflitto non ha ancora piena contezza. Covid, almeno in parte, ha evidenziato le contraddizioni e lanciato un messaggio chiaro alle società umane: dovete cambiare. Modi di vivere, modi di trattare la natura, modi di fare collettività, di discernere tra le priorità vere e quelle false.
Che questa lezione sia stata appresa è tutto da dimostrare. E però, i segnali che sono arrivati sono di una potenza tale che sarebbe un errore molto grave non saperli cogliere.
C'è anche una seconda ragione della straordinarietà del 2020, che potrebbe apparire marginale ed invece non lo è, né per la Lipu né in termini generali. A maggio del 2020, nel pieno della prima ondata pandemica, la Commissione europea ha presentato il nuovo programma strategico per la biodiversità, relativo al decennio (2020-30) appena iniziato. Intitolato significativamente *Bringing nature back into our lives*, la nuova Strategia europea è il programma istituzionale più avanzato in tema di tutela della biodiversità che ad oggi si sia visto. Ai suoi numerosi e importantissimi obiettivi si sono aggiunte le considerazioni di commento che le massime autorità europee hanno rilasciato, e che, nella sostanza, hanno affermato la centralità della natura per le nostre vite.
Non possiamo più fare a meno della natura: questo ci dice l'Europa. Immaginare un mondo che consuma e distrugge natura non è più possibile. Le crisi sanitarie, le crisi economiche, la crisi climatica, il declino della biodiversità non sono che conseguenze inevitabili della maniera errata in cui abitiamo la Terra e trattiamo la natura. Una maniera senza natura, o povera di natura.
Se una crisi esiste perché, evoluzionisticamente, si impari da essa, le lezioni che ci arrivano dalla crisi pandemica sono innumerevoli. Quella sulla natura è però una sorta di superlezione, di cornice, nella quale confluiscono tutte le ragioni possibili. Noi abbiano bisogno di natura.
La consapevolezza della Lipu intorno a questo principio è talmente piena che il titolo dato al nostro nuovo documento strategico, 2021-25, è esattamente questo: *La Natura nelle Nostre Vite.* I 3 pilastri, 16 temi e 174 obiettivi che costituiscono le nuove Strategie sono un grande impegno e una grande speranza per tutta l'associazione e tutta la sua gente, e uno stimolo a ripartire, all'indomani della tempesta, con la voglia tipica di chi sa quanto il volontariato ambientale sia decisivo per cambiare il mondo, nelle piccole e grandi cose. E di quanto, nel grande mondo volontariato ambientale, sia decisiva la Lipu.

Sede nazionale
Via Udine 3/A, 43122 Parma
Telefono + 39 0521 273043
Fax + 39 0521 273419

Ufficio di Roma
via Savoia 37, 00198 Roma
Telefono +39 06 20398555
Fax:+39 06 20398690

Ufficio di Cesano Maderno (Monza Brianza)
via don Luigi Orione 43, 20811 Cesano Maderno (MB)
Telefono + 39 0362 528424

Sito internet nazionale
www.lipu.it

PEC
lipusedenazionale@postecert.it

E-mail
info@lipu.it

Codice fiscale
80032350482

Per l'elenco delle Delegazioni e dello Staff consultare il sito
www.lipu.it

Il Gruppo di lavoro del Bilancio sociale
Massimo Soldarini (Coordinatore)
Claudio Celada
Federico Delsante
Silvia Maselli
Greta Regondi
Elena Rossini
Danilo Selvaggi

Progetto grafico e impaginazione
tracce.com

Realizzato grazie al supporto di

Fondazione CARIPLO

Per le immagini si ringraziano:
Alessandro Rossini, Piviere tortolino a pag. 2
Roberto Parmiggiani, Cutrettola a pag. 4
Ciro De Simone, Pavoncelle in volo a pag. 34-35
Franco Sala, Martin Pescatore a pag. 63

© Lipu. Pubblicato nel giugno 2021

LA NATURA NELLE NOSTRE VITE

Proteggere gli uccelli, conoscerli, amarli. Conservare la biodiversità.
Amare e rispettare la terra. Portare la Natura nelle nostre vite.
Diffondere la cultura ecologica, consapevoli che il mondo
è una rete di preziose e fragili armonie e va trattato con cura.
Questo facciamo e chiediamo di fare, dal 1965.

Unisciti a noi. Sostieni la Lipu.

ufficiosoci@lipu.it
info@lipu.it
www.lipu.it